



# ROTARY

*Fermano*



Bollettino interno di informazione del Rotary Club di Fermo

1960 - Anno di fondazione del Rotary Club Fermo

**Anno rotariano 2013 - 2014**

**Proiettato al futuro  
e alle giovani generazioni  
senza dimenticare il passato**





*Luigi Falasca – Governatore Distretto 2090 anno 2013 - 2014*



*Alberto Valentini – Presidente Rotary Club Fermo anno 2013 -2014*



## SOMMARIO

Indice	
Messaggio del Presidente internazionale	pag. 4
Messaggio del Governatore	pag. 5
Intervento del PDG Alberto Breccia Fratadocchi	pag. 6
Messaggio di insediamento del Presidente Alberto Valentini	pag. 8
Messaggio del Past President Daniele Travaglini	pag. 9
Regolamento del Rotary Club di Fermo	pag.10
Consiglio direttivo 2013 – 2014	pag.13
Commissioni	pag.14
I soci del Club al 30.06.2013	pag.15
Sintesi del Piano direttivo	pag.16
Commissione effettivo	pag.18
- Sottocommissione Sviluppo effettivo, Classifiche, Ammissioni	pag.19
- Sottocommissione Mantenimento effettivo	pag.20
- Sottocommissione Pari opportunità	pag.20
Commissione progetti di servizio	pag.21
-Schede progetti	pag.23
- Poogetto “ Premio Matteo Biancucci”	pag.23
- Progetto “Una scossa per la vita	pag.24
- Progetto “Fenice”	pag.25
- Progetto “Trofeo Rotary Fermo”	pag.27
- Progetto “Screening Sleep Apnea” (SSAAP)	pag.29
- Progetto “ Valorizzazione delle eccellenze del Fermano”	pag.31
Commissione Rotary Foundation	pag.32
- Sottocommissione Paul Harris	pag.33
Commissione Amministrazione del Club	pag.34
Commissione Comunicazione	pag.35
- La home del sito <a href="http://www.rotaryfermo.info">www.rotaryfermo.info</a> e la redazione	pag.36
- Stralcio di articoli dalla Rubrica del sito	pag.37
-Stralcio di immagini degli eventi dall’Archivio fotografico del sito	pag.54
Rotaract Club Fermo	pag 65
Forum pari opportunità	pag.67
Copertina sito	pag.68



## Messaggio del Presidente Internazionale Ron D. Burton *anno rotariano 2013 - 2014*



Cari amici Rotariani,

Questo è un momento molto entusiasmante per essere Rotariani. L'attuale anno rotariano potrebbe essere uno dei più grandi di tutta la storia del Rotary – ma tutto dipende da ognuno di noi. Adesso stiamo scrivendo l'ultimo capitolo nella nostra lotta contro la polio. Anche se si è trattato di un viaggio lungo e arduo, abbiamo anche appreso molte lezioni importanti. Abbiamo capito che, come gruppo, noi possiamo muovere montagne, cambiare in meglio le vite della gente e possiamo veramente dire che stiamo facendo la differenza nel nostro mondo. Forse la lezione più importante è quella di sapere che più sfidiamo noi stessi, più riusciamo a realizzare.

Stiamo anche per cominciare a scrivere un nuovo capitolo della grande storia della nostra Fondazione. Abbiamo il raro privilegio di lanciare un'intera nuova struttura di sovvenzioni, che conosciamo come Visione Futura. Questo ci offre l'opportunità di sfidare noi stessi per fare del nostro meglio, con tutte le nostre risorse. Pensate un attimo a quante più cose realizzeremo con una Fondazione più forte, con club più forti, in grado di avere Rotariani più impegnati che mai al servizio del Rotary.

Adesso è arrivato il momento di riconoscere che la vera sfida da affrontare non è solo quella di portare nuovi soci nel Rotary, ma di trasformare tutti i soci in veri Rotariani. Si tratta di aiutare i soci a vivere il Rotary – aiutandoli a realizzare il loro potenziale e a capire come il loro servizio nel Rotary può cambiare vite. Dobbiamo assicurarci che ogni socio sia attivo e contribuisca qualcosa, e che ogni Rotariano sia in grado di fare la differenza – per il semplice fatto che, quando si fa qualcosa di significativo nel Rotary, il Rotary assume maggiore significato per noi.

Quando ci renderemo conto di quello che possiamo realizzare nel Rotary, quando viviamo veramente il Rotary, possiamo cambiare vite. Possiamo cambiare la vita delle persone che hanno bisogno di noi e questo è inevitabile. E mentre facciamo tutto questo, cambiano anche le nostre vite. E anche questo è inevitabile. Tutto questo è la ragione per cui il nostro tema per l'anno 2013-2014 è *Vivere il Rotary, Cambiare vite*.

È arrivato il momento di aprire gli occhi al potenziale in ognuno di noi attraverso il Rotary. Il Rotary ci consente di mirare in alto, fare di più ed entrare a far parte di qualcosa di molto più grande di noi. A prescindere da quello che diamo al Rotary, siamo noi a ricevere molto di più. E anche questo è inevitabile.

Nell'anno 2013-2014, trasformiamo tutto il nostro potenziale in realtà. Sta tutto a noi. Noi possiamo farlo vivendo il servizio nel Rotary, impegnandoci, facendoci ispirare e ricordando ogni giorno l'importanza del far parte del Rotary. Insieme, noi riusciremo a *Vivere il Rotary, Cambiare vite*

*Ron D. Burton*  
*Presidente, Rotary International*



## Programma del Governatore Luigi Falasca anno rotariano 2013 – 2014



Carissimi amiche e amici,

il Manuale di procedura, la guida completa al Rotary, ai suoi principi e obiettivi, alla sua organizzazione e ai suoi programmi, alle regole e ai comportamenti rotariani, che ognuno di noi dovrebbe conoscere, indica, tra i compiti del Governatore del Distretto, la stesura di una lettera mensile da inviare ai Presidenti e Segretari dei Club Rotary, Rotaract, Interact, che costituisca un momento mensile di contatto ufficiale con le strutture operative del Distretto.

Il 16 Giugno, a Senigallia, Mauro Bignami mi ha passato il collare di Governatore del Distretto 2090 del RI, cioè di uno dei 530 Distretti che raggruppano circa 1,2 milioni di rotariani, in circa 33.000 Rotary Club, operanti in oltre 200 Paesi e aree geografiche del mondo.

Dal 1 Luglio sono in carica a tutti gli effetti ed eccomi a scrivervi la prima lettera mensile.

Ciò che caratterizza ogni anno rotariano è il motto che il Presidente Internazionale stabilisce, sintesi e punto di riferimento delle attività dell'anno. ENGAGE ROTARY, CHANGE LIVES è il motto che Ron Burton ha proposto nella Assemblea Internazionale di San Diego per il 2013-2014. Tale motto richiama due principi fondamentali che sono L'ENGAGE, L'IMPEGNO e il CHANGE, IL CAMBIAMENTO.

L'ENGAGE, L'IMPEGNO, è la motivazione principale per cui siamo entrati nel Rotary. Abbiamo voluto mettere a disposizione parte di noi stessi, del nostro tempo, delle nostre conoscenze, della nostra professionalità per dare un contributo, piccolo o grande che sia, a risolvere o, quanto meno, ad affrontare le problematiche che l'umanità vive tanto a livello locale, nelle nostre comunità, quanto a livello internazionale.

Dice Burton: *“Ognuno di noi è entrato a far parte del Rotary perché invitato e perché ha scelto di accettare l'invito. Da quel momento in poi ci troviamo di fronte ad una scelta: se essere semplicemente soci di un club o essere veramente rotariani”*. La scelta di attuare questo impegno nel Rotary cambia la vita nostra e quella di chi può avvantaggiarsi delle azioni che ne derivano e, quindi, cambia la vita degli altri: ENGAGE ROTARY, CHANGE LIVES. Impegno rotariano è lavoro, servizio, dedizione. Fare, non delegare a fare. Solo allora si è veramente rotariani, solo allora si diventa testimoni di un sodalizio che, con le sue attività, ha veramente aiutato tante persone. Solo allora il distintivo che portiamo sul risvolto della nostra giacca non indica semplicemente una appartenenza, ma indica l'impegno in un servizio reso all'umanità, *“al di sopra di ogni interesse personale”*.

In questa ottica mi piace richiamare la definizione del Rotary data dal Piano Strategico Internazionale: *“Siamo una rete globale di persone motivate che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nelle comunità”*. La nostra attività si basa su quelli che sono i valori fondamentali dell'essere e dell'agire rotariano: il servizio, l'amicizia, la diversità, l'integrità. Essi furono individuati da Paul Harris nel 1905, fin dall'inizio dell'avventura rotariana. E', pertanto, implicito che solo la loro completa condivisione consente a una persona di entrare a fare parte del sodalizio e a rimanervi.

Ma CAMBIAMENTO, nell'anno che ci aspetta, non si riferisce solo a quello che può derivare dal nostro impegno: dal 1° Luglio inizia un altro cambiamento importante nella vita del Rotary e precisamente l'attuazione del Piano di Visione Futura, la cosiddetta rivoluzione copernicana nella gestione delle sovvenzioni della Rotary Foundation. Esso è stato studiato per meglio realizzare la Missione della Fondazione Rotary e creare un sistema più efficace ed efficiente per contribuire a sviluppare i progetti rotariani, in modo da renderli di maggiore impatto e, soprattutto, sostenibili nei risultati. Il Piano anticipa il centenario della Rotary Foundation, che si celebrerà nel 2017, ed è frutto di input richiesti a una vasta gamma di parti interessate attraverso interviste, sondaggi, gruppi di lavoro; ha attraversato una fase pilota avviata all'inizio dell'AR 2011-12 in 100 Distretti; diventa operativo il 1° Luglio 2013.

Ogni cambiamento crea perplessità e apprensione, perché spesso si ha difficoltà a comprenderne le motivazioni e si teme di non essere in grado di gestire le nuove situazioni: è quello che chiaramente si è percepito e constatato nel corso delle varie riunioni che abbiamo tenuto per la preparazione al nostro anno rotariano. Certamente il Piano di Visione Futura cambia in maniera sostanziale la gestione delle sovvenzioni, che, da una gestione centrale (Rotary Foundation), viene trasferita in buona parte alla periferia (Distretti), richiedendo maggiore attenzione alle modalità di progettazione e di rendicontazione, e stimolando anche l'avvio di progetti di più ampio respiro nello spazio (Impegno di più club) e nel tempo (pluriennali con impegno di più Presidenti).

Ciò comporta un maggiore lavoro da parte dei club e del Distretto, ma, parimenti, permette un notevole snellimento delle procedure per ottenere i finanziamenti. In tal modo è possibile incidere maggiormente sulle comunità locali ed internazionali, sviluppando maggiore credibilità e fiducia, strumenti indispensabili per potenziare l'immagine del Rotary, acquisire nuovo soci, attuare più numerosi e importanti progetti umanitari.

Molti club hanno già intrapreso la nuova strada, altri si preparano a seguirli. Coraggio e buon anno rotariano a tutti, nel segno dell'impegno e del cambiamento.

Luigi



## **Intervento del PDG Alberto Breccia Fratadocchi**



### **IL ROTARY, I PRINCIPI ETICI DELLA SOCIETA' CIVILE ed IL CLUB DI FERMO**

Il Rotary pone come guida di ogni Rotariano le quattro vie del SERVIZIO, riportate nel Manuale di Procedura:

Il servizio del Club verso la Società sopra ogni proprio interesse.

La vocazione al servizio individuale, che promuove alti standard etici in ogni azione professionale, commerciale e di informazione.

Il servizio effettuato in comune con altre strutture per migliorare la qualità della vita nella Comunità ove esiste il Club.

Il servizio esteso a livello internazionale, come la Pace nel Mondo, le Attività della Rotary Foundation, le borse di studio ect in collaborazione con Enti internazionali.

Sulle quattro vie del Servizio, vi sono però pochi elementi illustrativi e riportati nei tre punti evidenziati:

Il Test delle quattro vie, assolutamente da aggiornare ed ampliare;

L'obbligo di applicare alti standard etici, senza illustrarli,

La dichiarazione dei Rotariani sulle Professioni e sulle attività commerciali, tralasciando le attività scientifiche e di informazioni.

Proprio per aiutare i Rotariani nella loro attività di servizio si è ritenuto opportuno fare una Giornata di Studio, IL 26 Gennaio 2013, con ottimi Esperti Italiani delle Università, dell'Accademia delle Scienze di Bologna, del Ministero degli Esteri, dell'ONU, del Tribunale internazionale de L'AJA e Rotariani eccellenti.

La più forte annotazione espressa è stata in forma generale quella di promuovere la Conoscenza dei Principi Etici della vita civile presenti nella CARTA DELL'ONU e nella DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO nel sistema scolastico e di formazione professionale ed universitaria.

I Documenti discussi sono stati in parte pubblicati sul periodico della Società Chimica italiana "La Chimica e l'Industria" per l'alto interesse che presentano per la Società. Il Club di Fermo intende avviare l'acquisizione dei Principi etici generali e specifici nel suo statuto con un impegno civile di accettare la carta dell'ONU e la Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo.

Per dare forza alle proposte emerse nella Giornata di Studio il Club di Fermo intende apportare modifiche al suo Statuto e sottoporle al Rotary International.

#### **MODIFICHE DI STATUTO E DI REGOLAMENTO**

Il Club per promuovere la Cultura della Pace accetta ed applica i Principi della Carta delle Nazioni Unite, approvata nel 1945 con la partecipazione del Rotary International

Il Club per identificare ed applicare i Principi Etici della Società Civile accetta ed applica la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo approvata dalle Nazioni Unite nel 1948 con la partecipazione del Rotary International e dall'Unione Europea e La Carta Universale sui Principi Etici della Professione, della Scienza e dell'Informazione, approvata dalla Componente Rotariana nella Giornata di Studio del 26 Gennaio 2013.

### **RISOLUZIONI DA PROPORRE AL ROTARY INTERNATIONAL**

I Rotariani partecipanti alla Giornata di studio, in nome proprio e dei Club che rappresentano, INVITANO:

#### **PRIMA RISOLUZIONE**



IL ROTARY INTERNATIONAL AD INSERIRE NEL MANUALE DI PROCEDURA **L'ADESIONE FORMALE** ALLA CARTA DELL'ONU ED ALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DI INVITARE I CLUB DI INSERIRLA NEI LORO REGOLAMENTI E STATUTI.

Di conseguenza CHIEDONO CHE PER INIZIATIVE IN COMUNE DI GRANDE RILIEVO INTERNAZIONALE CON L'ONU O CON UNA DELLE SUE AGENZIE DI AGGIUNGERE IL LOGO del Rotary o della Rotary Foundation , COME GARANTE E PATROCINATORE PER DARE ALLE INIZIATIVE UN VALORE IMMEDIATO PIU' UNIVERSALE TRA LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE.

#### SECONDA RISOLUZIONE

IL ROTARY INTERNATIONAL AD AMPLIARE LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE AGGIUNGENDONE ALTRE QUATTRO ALLINEATE ALLA REALTA' ATTUALE DELLA SCIENZA, DELL'AMBIENTE E DELL'INFORMAZIONE, COME DISCUSO ED APPROVATO NELLA GIORNATA DI STUDIO SULLA CARTA UNIVERSALE DEI PRINCIPI ETICI DELLA PROFESSIONE, DELLA SCIENZA E DELL'INFORMAZIONE:

ATTUALI DOMANDE del "test delle quattro domande"

Ciò che penso, dico e faccio

- 1) risponde a verità
  - 2) è giusto per tutti gli interessati?
  - 3) promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
  - 4) sarà vantaggioso per tutti gli interessati?
- SI PROPONE DI AGGIUNGERE LE SEGUENTI DOMANDE:
- 5) - SALVAGUARDIA L'AMBIENTE ED IL SUO ECOSISTEMA?
  - 6) - MIGLIORA LA QUALITA' DELLA VITA SENZA RECAR DANNO AL MONDO INTORNO A NOI?
  - 7) SI OPPONE ALL'USO IMPROPRIO DEI RITROVATI DELLA SCIENZA?
  - 8) PROMUOVE UNA MIGLIORE CONOSCENZA NELLA PUBBLICA OPINIONE SUI BENEFICI APPORTATI DALLE AZIONI ETICHE DEL ROTARY?

La Comunità Rotariana presente alla Giornata di Studi del 26 Gennaio 2013 invita CALOROSAMENTE il Board ed Il Presidente Internazionale a discutere ed accettare la CARTA UNIVERSALE DEI PRINCIPI ETICI DELLA PROFESSIONE, DELLA SCIENZA E DELL'INFORMAZIONE , CHE DOVREBBERO ESSERE ALLA BASE DEL VALORE CIVILE DELLA SOCIETA' UMANA E DEI DOVERI DELL'UOMO.



## Saluto del Presidente Alberto Valentini



Carissimi amici ed amiche Rotariane,

Non è semplice descrivere i sentimenti, che sto provando in questo momento. Insieme alla grande soddisfazione per la stima da Voi dimostrata nei miei confronti, affidandomi un incarico, che considero molto importante, provo anche un senso di timore perchè fare il Presidente del Rotary Club di Fermo non è affatto uno scherzo.

E' vero che ho già fatto questa esperienza nell'A.R. 1996-1997 nel Rotary Club di Guidonia, alle porte di Roma, ma, credetemi, non penso sia la stessa cosa. Il Rotary è cambiato molto in questi anni ed inoltre mi trovo a vivere un ulteriore cambiamento del Rotary dovuto all'avvio del Piano di Visione Futura. A partire dal 1 Luglio 2013 cambiano le regole per la gestione delle sovvenzioni Globali e Distrettuali. Tutti i Club sono impegnati ad organizzarsi in modo efficiente se intendono effettuare Progetti umanitari nel mondo con il contributo della Rotary Foundation.

E' importante che tutti comprendano come questo cambiamento radicale del Rotary dimostri la vitalità della Associazione, di cui facciamo parte con orgoglio. Tutti noi dobbiamo metterci in gioco per contribuire alla crescita del Rotary ed aumentarne la visibilità nel territorio e in campo internazionale mettendo in campo progetti umanitari, che vadano incontro ai bisogni delle comunità internazionali e locali. Il Rotary tiene il passo con i cambiamenti politici e sociali e con le tecnologie, che stanno modificando pesantemente le relazioni tra individui e fra popoli.

.Sono sicuro che avrò da tutti Voi l'aiuto necessario per raggiungere gli obiettivi elaborati con il Direttivo.

In sintesi abbiamo definito i seguenti Obiettivi:

- Conferma dell'attuale Effettivo
- Effettuare almeno 4 uscite Domenicali nel territorio durante l'anno rotariano
- Effettuare una Gita Sociale a Londra
- Ridurre i costi delle Conviviali per soli soci
- Partecipare ai Progetti con i Club del Fermano
- Partecipare al Progetto Vita Nova
- Effettuare dei Services a supporto della comunità
- Lavorare con le scuole per orientamento alla professione
- Proseguire nel Progetto Fenice con ITIS Montani
- Raccolte fondi per R.F. e associazioni umanitarie Locali
- Organizzazione di un Forum sulle "Pari Opportunità nel Rotary"
- Accrescere l'immagine del Rotary mediante i mezzi di comunicazione (Giornali, TV, Rete etc.)

Per raggiungere questi obiettivi, che si sviluppano su più anni, sarà importante anche il coinvolgimento del Rotaract, come elemento di congiunzione tra il Club e le Scuole e, ancora di più, come bacino di futuri Rotariani.

Naturalmente, oltre al Direttivo ed alle Commissioni, che svolgeranno un ruolo importante, tutti voi siete chiamati a partecipare ed a dare un contributo fattivo con idee e proposte pratiche e con la partecipazione

Vorrei citare una frase, che mi ha molto colpito, citata nella Convention del 1914 (cento anni fa):

"Se il Rotary cessa di essere una Responsabilità e diventa puro RELAX o passatempo, la sua utilità cessa di esistere."

Per chiudere voglio indicare il motto di questo anno, voluto dal nostro Presidente Internazionale Ron D. Burton:

VIVERE IL ROTARY, CAMBIARE VITE

in questa frase è sintetizzato il messaggio di Burton, che vuole essere uno stimolo formidabile a vivere i valori del Rotary ogni giorno.

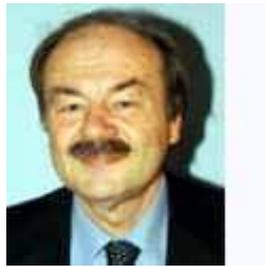
Mi rimane il piacere di ringraziare tutti i miei collaboratori, che leggete nell'organigramma, e che si sono resi disponibili a fare insieme gli "straordinari" essendo tutti impegnati nella Professione.

Parlando di straordinari, un ultimo pensiero va a Barbara, a Franco e Amalia, a Giovanni e Carmen, che mi dovranno sopportare ed aiutare.

Buon Rotary a tutti



## Saluto del Past President Daniele Travaglini



Sono passate quattro settimane dal mio congedo come Presidente del nostro Club, e già tutto sembra tanto lontano nel tempo.

E' stato un anno forte, di quelli che non scorderai mai – bellissimo – grazie ancora!

Vorrei scherzare un poco.

Quando incontro un altro reduce come me, usiamo espressioni e sguardi da sopravvissuti!

Spiego all'amico di turno, a meno che non sia medico, che tutto questo è normale: siamo vittime della “sindrome del Vietnam”... del reduce.

Tutti questi mesi in trincea creando nell'organismo un aumento degli ormoni che aiutano la sopravvivenza della specie rotariana!

La sindrome del Vietnam potremmo definirla del Presidente del Club ha sintomi ben studiati e codificati:

- sguardo perso nel vuoto
- insonnia
- irascibilità
- attacco di panico
- senso persecutorio.

Tale sindrome permane anche per anni e in altri Club è andata anche peggio!

I reduci tendono a condividere momenti di eccitabilità ad altri di sconforto, quasi disperazione!

Nel dialogo tra i reduci si ripetono schemi consueti:

“Ti trovo bene, sembri ringiovanito”

“Non sembri quasi un reduce”

“E le ultime settimane di Presidenza? Di Passione, ti hanno ferito?”

“Sei riuscito a frequentare ancora le riunioni?”

“Sì, la notte è normale qualche incubo”

“E lo sguardo di qualcuno.... impossibile non notarlo!”

Ci si abbraccia forte, in una stretta consapevole si intuiscono le strutture sotto la camicia, quasi un miracolo, nulla di rotto.

Sì, abbiamo deciso: vogliamo la Commissione dei Past President!

Associazione per il supporto psicologico e altro del reduce.

Il caro Alberto sarà con noi solo tra 11 mesi.

*Daniele*

# Rotary Club di Fermo

## Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 Novembre 2009 e aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 5 luglio 2013

### Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.
2. Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo.
3. Socio: un Socio attivo del Club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

### Articolo 2 - Consiglio Direttivo

1. L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, costituito da un numero di membri variabile da 9 a 15 di cui:

- Presidente in carica (dal 1 luglio);
- Ultimo Past President;
- Presidente Designato (1), eletto almeno 18 mesi prima dell'entrata in carica il 1 luglio;
- Segretario;
- Tesoriere;
- Prefetto;
- Da tre a nove Consiglieri sempre però in numero dispari, di cui due Vicepresidenti.

(1) "Presidente Designato" che dal 1 luglio dell'anno successivo diviene "Presidente Eletto"

2. Resta ferma la libera eleggibilità di ciascun Socio; di norma il Presidente resta in carica un anno ed il Club favorisce la rotazione degli altri incarichi. Un consigliere non potrà essere eletto per più di tre mandati consecutivi.

### Articolo 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

#### 1. Nomina del Presidente Designato: Commissione di Designazione ed Autocandidatura

- L'individuazione dei nominativi per la designazione del Presidente è affidata al lavoro di *reperimento candidature* della apposita *Commissione di Designazione*.
- La Commissione viene definita annualmente almeno tre mesi prima dell'Assemblea Annuale di Dicembre (da tenersi entro il 31 di Dicembre); il Consiglio Direttivo ne nomina i tre Membri, individuandoli tra i Soci - esclusi i Presidenti, i Consiglieri in carica e quelli eletti - che abbiano maturato cinque anni almeno di anzianità di appartenenza ed una significativa esperienza sia rotariana che del Club.
- La Commissione nelle forme più opportune e ripartendosi i soci da contattare, raccoglie indicazioni ed orientamenti circa il Socio - o al massimo i due Soci in caso di equivalenza - più indicati per la designazione a Presidente.
- Terminata la consultazione, ed almeno due settimane prima dell'Assemblea annuale (da tenersi entro il 31 dicembre), la Commissione sottopone al Consiglio le indicazioni emerse presentando le candidature a Presidente.
- All'Assemblea annuale il Presidente informa tutti i soci relativamente alle figure individuate per la designazione del Presidente.
- E' comunque prevista anche l'*autocandidatura* dei Soci che desiderassero proporsi in qualità di Presidente.
- In tale caso l'autocandidatura deve essere comunicata formalmente per iscritto al Consiglio in carica, entro sette giorni dalla data di ricevimento della convocazione di Assemblea annuale.
- In caso di due candidature individuate dalla Commissione e di eventuali autocandidature aggiuntive, l'Assemblea esprime voto di preferenza, con designazione del membro che ottiene la maggioranza dei voti espressi.
- Nel caso di un solo candidato l'Assemblea potrà dare il suo assenso palese alla designazione.
- Il Presidente Designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Eletto nell'annata iniziante il 1 Luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di Presidente il 1 luglio successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Eletto.

#### 2. Nomina dei Consiglieri

- L'assemblea dei Soci, ai sensi dell'art.2 primo comma, stabilisce, secondo le esigenze del Club o il numero dei Soci iscritti, se i Consiglieri Direttivi da eleggere devono essere tre, cinque, sette o nove e procede quindi alla loro elezione.
- I nominativi che abbiano raccolto il maggior numero di voti in graduatoria, fino al numero stabilito dall'Assemblea dei Soci a norma del comma precedente, sono dichiarati eletti Consiglieri; il Presidente Eletto indica tra i Consiglieri eletti due Vicepresidenti.
- Nella Assemblea annuale il Presidente Eletto indica inoltre i nominativi vincolanti di: Segretario, Tesoriere e Prefetto che entreranno in carica nel suo anno di Presidenza.
- Qualora uno o più consiglieri vengano chiamati a ricoprire le cariche di Segretario, Prefetto, Tesoriere, i posti di Consigliere lasciati vacanti vengono ricoperti dai candidati Consiglieri che sono risultati in graduatoria dalla prima posizione utile in giù.
- Tenuto conto della numerosità dei membri del Consiglio, non è prevista la sostituzione di posti eventualmente lasciati vacanti.

### Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

1. **Presidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. **Presidente eletto.** Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del Club o dal consiglio stesso.
3. **Vicepresidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. **Segretario.** Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. **Tesoriere.** Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.
6. **Prefetto.** Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal Consiglio Direttivo.



#### Articolo 5 - Riunioni

1. **Riunione (o anche Assemblea) annuale.** La riunione annuale del Club si tiene il **primo Venerdì del mese di Dicembre** di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
2. **Le riunioni** ordinarie del Club sono settimanali nella giornata del venerdì; **le conviviali** si tengono il primo, il terzo ed eventualmente il quinto Venerdì di ogni mese alle ore 20,30, salvo variazioni occasionali che devono essere per tempo comunicate ai soci.
3. **Quorum:** sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci per la prima convocazione; per la seconda convocazione il numero legale è rappresentato da un decimo dei soci; in ogni caso non sono ammesse deleghe.
4. **Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo** si svolgono mensilmente, preferibilmente prima della riunione ordinaria dei soci del primo venerdì di ogni mese.
5. **Quorum del Consiglio:** La maggioranza dei membri del Consiglio rappresentano il quorum del Consiglio. Se la votazione risulterà pari prevarrà il voto del Presidente.

#### Articolo 6 - Quote sociali

1. Ogni Socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di 1000,00 (mille) Euro, fatta eccezione dei casi stabiliti dal Consiglio Direttivo. I soci trasferiti da altro Club non debbono pagare una seconda quota di ammissione. **I soci che provengono dal Rotaract Club di Fermo sono esentati dal versamento della quota di ammissione.**
2. La quota sociale annua è di 900,00 (novecento) Euro pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. **La quota sociale è ridotta del 50% per i soci che provengono dal Rotaract Club di Fermo, fino all'età di 35 anni.**
3. Il Consiglio Direttivo può proporre ad una Assemblea dei Soci l'addebito ai soci di una somma per il miglior raggiungimento degli scopi sociali e del programma annuale per un importo massimo non superiore al 30% della quota annuale

#### Articolo 7 - Sistema di votazione

Ciò che riguarda il Club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

#### Articolo 8 - Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale e **Azione giovani**) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

#### Articolo 9 - Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del Club devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

**Effettivo:** Incaricata di preparare e mettere in atto un piano onnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo.

**Relazioni pubbliche del Club:** Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.

**Amministrazione del Club:** Svolge attività collegate con il funzionamento del Club.

**Progetti:** Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

**Fondazione Rotary:** Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Il Club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

- (a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- (b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- (c) Il presidente della commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

#### Articolo 10 - Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

#### Articolo 11 - Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo.

#### Articolo 12 - Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del Club e progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del Club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del Club.
6. L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del Club alle date sopra indicate.
7. Il Consiglio ha l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie. Il rendiconto economico e finanziario annuale va redatto con criteri di trasparenza, correttezza, unitarietà e precisione



8. Il Club ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
8. Il Club ha l'obbligo di devolvere il patrimonio in caso di suo scioglimento per qualunque causa al Distretto del Rotary Internazionale di appartenenza.

#### **Articolo 13 - Procedure di ammissione al Club**

1. Il nome di un potenziale Socio, proposto da un Socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal Segretario. Un ex Socio, o un Socio proveniente da un altro Club può essere proposto come Socio attivo dal Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura. Non sarà consentito il trasferimento di soci dai Club che, a norma dell'art.3 dello Statuto, hanno i propri limiti territoriali sovrapponibili a quelli del Club di Fermo.
2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary Club in materia di categorie e ammissione.
3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del Club.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al Club.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come Socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come Socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il presidente del Club provvede alla presentazione del nuovo Socio al resto del Club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo Socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club.
7. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

#### **Articolo 14 - Risoluzioni**

I soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al consiglio senza discussione.

#### **Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni**

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.

Eventuali relazioni delle commissioni.

Eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

#### **Articolo 16 - Collegio dei Past President**

Viene istituito il Collegio dei Past President regolato dalle seguenti norme:

- Fanno parte del Collegio tutti i soci che hanno presieduto il Club;
- Il Collegio è un organo consultivo del Presidente del Club, al quale spetta la facoltà di convocarlo in qualunque momento lo ritenga opportuno;
- Il Presidente può affidare ad uno o più componenti del Collegio specifici incarichi;
- Il parere del Collegio, in quanto consultivo, non è vincolante, e non interferisce con i compiti e le decisioni che sono proprie del Consiglio Direttivo;
- Allo scadere del proprio mandato, ogni socio che abbia presieduto il Club, entra di diritto a far parte del Collegio;
- Il Collegio dovrà in ogni caso essere convocato almeno una volta durante l'anno rotariano e può autoconvocarsi in qualsiasi momento per dare suggerimenti e consigli al Presidente.

#### **Articolo 17 - Emendamenti**

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni Socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del Club e con lo statuto e il regolamento del RI.

#### **Articolo 18 – Disposizioni finali**

Il presente Regolamento fa parte integrante e sostanziale dello Statuto tipo del Club che viene approvato e adottato unitamente allo Statuto ed ha valore statutario ai sensi e ai fini dell'art. 148 TUIR (Testo Unico Imposte Redditi), approvato con DPR n.917/1986, e dall'art. 4 del DPR n.633/1972.

**L'assemblea dei soci del Rotary Club di Fermo ha recepito ed approvato all'unanimità le nuove e più favorevoli modalità di accesso dei soci provenienti dal Rotaract Club di Fermo, come deliberato nel Congresso distrettuale del 15/16 giugno 2013.**



# Consiglio Direttivo

anno rotariano 2013-2014

## PRESIDENTE



Alberto Valentini

## INCOMING



Giuseppe Amici

## PAST PRESIDENT



Daniele Travaglini

## VICE PRESIDENTE



Norberto Dionisi



Tommaso Fattenotte

## SEGRETARIO



Emanuele Intorbida

## TESORIERE



Alberto Pazzi

## PREFETTO



Silvana Zummo

## CONSIGLIERI



Margherita Bonanni



Vincenzo  
Grisostomi Travaglini



Simonetta Calamita



Francesco  
Raccamadoro Ramelli



Luca Romanelli



Alfonso Rossi



Stefania Scatasta



## Commissioni

- **AMMINISTRAZIONE** **Alberto Pazzi** **Presidente**  
Emanuele Intorbida - Silvana Zummo -  
Francesco Raccamadoro Ramelli – Enrico Piermartiri
  - **EFFETTIVO** **Paolo Signore** **Presidente**  
Sviluppo/Ammissioni Eduardo Di Stefano Presidente  
Alfonso Rossi - Simeone Valentini  
Mantenimento Effettivo Stefania Scatasta Presidente  
Marzia Marchionni - Roberto Mandolesi  
Cultura/ Formazione Alberto Breccia Fratadocchi Presidente  
Italo Gaudenzi - Gennaro Natale  
Pari Opportunità Margherita Bonanni Presidente  
Angelica Malvatani - Alessandra Pompei - Makki Leila  
Silvana Giacobbo - Silvana Zummo
  - **PROGETTI** **Paolo Appoggetti** **Presidente**  
Venice Margherita Bonanni Presidente  
Luca Romanelli  
Liberi nel Vento Francesco Raccamadoro Presidente  
Carlo Iommi - Andrea Giammarini  
Premi/Services/Campus Luca Romanelli Presidente  
Danilo Colletti - Vincenzo Cappella - Simonetta Calamita
  - **ROTARY FOUNDATION** **Lorenzo Papetti** **Presidente**  
Aiuti Internazionali Emidio Grisostomi Travaglini Presidente  
Stefania Scatasta - Luca Romanelli  
VTT / RYLA Vincenzo Grisostomi Travaglini - Marzia Marchionni  
Paul Harris Paolo Appoggetti - Norberto Dionisi - Giordano Ciccioni
  - **COMUNICAZIONE** **Tommaso Fattenotte** **Presidente**  
Relazioni con media Angelica Malvatani - Giovanni Martinelli  
Bollettino Angelica Malvatani  
Rapporti con Istituzioni Stefano Papetti - Maria Pia Casarini  
Sponsorizzazioni Paolo Appoggetti Presidente  
Graziella Ciriaci - Fabrizio Sorbi - Maurizio Romagnoli -  
Vincenzo Spinosi
- Collegamento Rotaract** **Vincenzo Grisostomi**
- Collegamento Inner Wheel** **Maria Cristina Lattanzi**



## Soci al 30.06.2013

### SOCI ONORARI

Nella	Brambatti
Luigi	Martellini
Emilia	Zarrilli

### SOCI

Giuseppe	Amici	Mary	Leoni
Paolo	Appoggetti	Mario	Lubinski
Sante	Bartolomei	Leila	Makki
Alba	Bertoli	Angelica	Malvatani
Margherita	Bonanni	Roberto	Mandolesi
Alberto	Breccia Fratalocchi	Marzia	Marchionni
Simonetta	Calamita	Giovanni	Martinelli
Enzo Geremia	Camerlengo	Giuseppe	Marziali
Marco	Cannella	Noris	Millevolte
Silvia	Capparucci	Giovanni Paolo	Montani
Vincenzo	Cappella	Marchetto	Morrone Mozzi
Pio	Carlini	Maria Maddalena	Moscatelli Rorati
Maria Pia	Casarini	Gennaro	Natale
Tiziano	Cataldi	Lorenzo	Papetti
Gianbattista	Catalini	Stefano	Papetti
Pietro Umberto	Catalino	Alberto	Pazzi
Giulia	Catani	Paolo	Pazzi
Giordano	Ciccioli	Luigi	Pelagallo
Graziella	Ciriaci	Patrizio	Pepa
Gianfilippo	Cisbani	Enrico	Piermartiri
Danilo	Colletti	Alessandra	Pompei
Nazzareno	Di Chiara	Luisa	Pompei
Saturnino	Di Ruscio	Francesco	Raccamadoro Ramelli
Edoardo	Di Stefano	Maurizio	Romagnoli
Norberto	Dionisi	Luca	Romanelli
Fabrizio	Emiliani	Alfonso	Rossi
Emilio	Eugeni	Roberto	Rotili
Tommaso	Fattenotte	Stefania	Scatasta
Luciana	Forlenza	Paolo	Signore
Fabio	Francioni	Marco	Sorbatti
Graziano	Frenicchi	Fabrizio	Sorbi
Domenico	Gabrielli	Vincenzo	Spinosi
Italo	Gaudenzi	Eugenio	Tosco
Silvana	Giacobbo	Daniele	Travaglini
Andrea	Giammarini	Alberto	Valentini
Mario	Giannini	Simeone	Valentini
Antonio	Grisostomi Travaglini	Jan	Van Zwet
Emidio	Grisostomi Travaglini	Luigi	Verdecchia
Vincenzo	Grisostomi Travaglini	Andrea	Zaccarelli
Paolo Emilio	Guerrieri Paleotti	Floriana	Zampaloni
Emanuele	Intorbida	Silvana	Zummo
Carlo	Iommi		
Giovanni	Lamponi		
Cristina	Lattanzi		



## Sintesi del “Piano direttivo del Club”

*anno 2013 - 2013*



*Alberto Valentini*

Il Piano Direttivo, relativo all'anno rotariano 2013 - 2014 è coerente con il Piano 2012-2013, con il Piano strategico 2012-2015 e con il Piano Direttivo Distrettuale.

L'ottica pluriennale e la conseguente unità d'azione costituiscono la base programmatica del Piano del Club anche se, naturalmente ogni anno ha le sue peculiarità.

In linea con la Pianificazione del Club efficienti, il Club si struttura in cinque Commissioni, quali;

Amministrazione, Effettivo, Progetti d'azione, Rotary Foundation, Comunicazione

Ogni Commissione ha elaborato il Piano di interventi, che viene di seguito riportato in modo sintetico per avere una visione più ampia.

Prima di descrivere gli interventi ipotizzabili vale la pena di delineare l'organizzazione del Club per l'Anno Rotariano 2013 - 2014.

Le impostazioni organizzative derivano dalla volontà di avere un Club in linea con le scelte strategiche Distrettuali, nel quale il coinvolgimento di tutti i soci è la garanzia di uno sviluppo armonico e solidale.

Particolarmente significativo è l'inserimento nel Consiglio Direttivo e nelle Commissioni di Soci giovani altamente desiderosi di crescere all'interno del Club e del Distretto, in un tessuto di rotariani esperti altrettanto desiderosi di contribuire alla loro formazione.

A seguito della dettagliata composizione delle Commissioni ritengo necessario riportare la sintesi delle Azioni/Programmi previsti da ciascuna Commissione, che costituisce il cuore del Piano Direttivo del Club ed il riferimento costante per ogni intervento.

### **EFFETTIVO**

L'organico del Club attuale è di 83 soci, di cui 17 sono donne.

L'età media del Club è di 59 anni. Questa situazione è frutto di un forte impegno del Presidente Daniele Travaglini, che ha puntato alla selezione e ammissione di donne e giovani con risultati significativi. Seguendo quanto fatto, ci siamo posti come obiettivo quello di raggiungere il numero di 86 soci al netto delle possibili dimissioni fisiologiche. Si vuole puntare sulla qualità rotariana dei nuovi soci, che emerge a seguito di conoscenze approfondite e non superficiali ed, inoltre, sulla formazione dei nuovi soci mediante contatto continuo e sostegno dei soci presentatori, il cui compito è fondamentale.

Per quanto riguarda i giovani, provenienti essenzialmente dal vivaio del Rotaract, debbono essere prese in considerazione delle agevolazioni economiche, che possano facilitare le adesioni.

L'analisi delle classifiche attualmente coperte fa emergere il fatto che ci sono molte professioni da esplorare per identificare possibili soci sempre che siano coerenti con i principi, che ci ispirano.

Nel corso dell'anno prevederemo momenti di aggregazione, che potranno migliorare l'affiatamento tra soci e dare stimoli nuovi a soci apparentemente poco motivati.

Tra le iniziative analizzate, stiamo pensando ad una gita sociale a Londra nella prossima primavera perchè crediamo che sia il migliore mezzo per favorire l'affiatamento.

Prenderemo in considerazione eventuali modifiche al nostro sistema di riunioni, conviviali e non. Questo perchè riteniamo necessario, specialmente nei momenti di crisi, che stiamo tutti vivendo, dedicare le risorse economiche del Club ai progetti di servizio piuttosto che alle conviviali, che qualcuno definisce Luculliane

Quanto sopra sarà proposto e discusso nelle assemblee pianificate e diventerà operativo solo dopo l'approvazione dei soci.

### **PROGETTI DI SERVIZIO**

Il Club è impegnato in alcuni Progetti di servizio pluriennali, in collaborazione con gli altri Club del Fermano, più precisamente:

#### **Progetti Territoriali per il Fermano**

Permio Cestoni, biennale, che premia 4 Tesisti dell'Università di Camerino a ricordo di Diacinto Cestoni, studioso multidisciplinare di Montegiorgio,



Premio Biancucci, annuale, in collaborazione con l'AIDO, per la diffusione della donazione di organi tra gli studenti delle Medie Superiori della provincia di Fermo, a ricordo di Matteo Biancucci, di cui la famiglia volle donare gli organi per salvare altre vite umane.

Una scossa per la Vita per la realizzazione di una rete di defibrillatori nella provincia di Fermo.

Progetto FENICE, lanciato nel 2011, con un impegno almeno triennale, e con l'obiettivo di portare a più avanzate frontiere formative l'Istituto Tecnico Montani di Fermo.

#### **Progetti Internazionali**

Progetto Umanitario "LA VITA NOVA", lanciato nel 2011, con la collaborazione di altri club del Distretto, per la realizzazione di un reparto, nell'ospedale di Lusaka, Zambia, per la cura e la prevenzione di malattie reumatiche dell'infanzia.

#### **Progetti di esclusiva competenza del Club:**

##### **REGATA DISABILI**

Questo Progetto vede il Club di Fermo come sponsor principale di una iniziativa ad alto contenuto umanitario e sportivo nello stesso tempo.

##### **SERVICES**

In questo ambito il Club parteciperà alla organizzazione di screening medici per la prevenzione di malattie tiroidee e dell'apparato respiratorio.

#### **Progetti Distrettuali**

Il Club conferma la propria partecipazione ai due Progetti distrettuali promossi dalla Conferenza dei Presidenti dei Club delle Marche, denominati:

Campus Disabili e Corso per ipovedenti.

E' naturale che gli impegni economici relativi ai Progetti susposti saranno declinati e valutati in sede di Budget.

#### **ROTARY FOUNDATION**

La Commissione si trova a vivere un anno rotariano all'insegna di un cambiamento epocale, che il R:I. ha voluto introducendo il Piano di Visione Futura a partire dal 1 Luglio 2013.

In sintesi vengono semplificate le regole per la richiesta di sovvenzioni ed il Distretto assume un ruolo primario.

Altro aspetto importante è quello di privilegiare Progetti pluriennali più importanti come impegno economico avendo riguardo alla loro sostenibilità negli anni.

Altro aspetto importante è quello di privilegiare Progetti, che coinvolgono più Club contemporaneamente.

In questo ambito il Club di Fermo, insieme ad altri 7 Club, sosterrà il Progetto "La Vita Nova", che, rispetto alle impostazioni iniziali, ha subito un cambiamento radicale, in termini di definizione dell'intervento umanitario. Sono convinto che ha tutte le carte per poter allargare la sua base di adesione da parte degli altri Club e dello stesso Distretto.

Relativamente alle contribuzioni, si conferma la quota di 50 Euro per socio, così come negli anni precedenti. A seguito della elaborazione del Bilancio Preventivo si analizzerà la possibilità di incrementare tale quota in funzione dei risparmi, che proporremo in sede di Assemblea.

Saranno messe in atto anche iniziative tendenti a raccogliere fondi, da destinare alla Rotary Foundation e ad associazioni di volontariato, presenti nel Territorio.

L'impegno del Club per VTT e Ryla è parte integrante dell'attività della Commissione,

#### **COMUNICAZIONE**

Il Club, come ben noto a tutti i Club del distretto, ha svolto e svolge sistematicamente una grande attività di promozione dei mezzi informatici per la corretta e veloce gestione delle attività dei Club, grazie all'impegno ed alla disponibilità del nostro socio Tom Fattenotte.

Ad oggi tutte le comunicazioni nel Club avvengono telematicamente e sono state costituite delle rubriche alimentate dagli stessi soci, che favoriscono lo scambio di conoscenze e la messa in rete di informazioni culturali e professionali.

Purtroppo la comunicazione e l'informazione delle attività del Club, attraverso i giornali, non avviene con la stessa efficacia.

L'obiettivo importante è quello di far conoscere il Rotary e le iniziative importanti che sviluppa nel territorio.

Dobbiamo lavorare per trasmettere la giusta immagine del Rotary e dei Rotariani in tutte le istituzioni pubbliche e private (scuole, associazioni, amministrazioni pubbliche etc.)

#### **AMMINISTRAZIONE**

Questa Commissione ha un ruolo fondamentale nel Club, messo ancora più in evidenza dai requisiti del Piano di Visione Futura, Il Club è chiamato a firmare un M.O.U. con il Distretto, attraverso il quale ottiene la qualificazione senza la quale non può accedere alle sovvenzioni della R.F.



## Commissione Effettivo

### Relazione del Presidente Paolo Signore



Paolo Signore

La Commissione per l'Effettivo del Club è una delle cinque consigliate dal piano direttivo del Rotary International e si propone essenzialmente quattro finalità: la conservazione, il reclutamento, lo sviluppo dell'effettivo e l'organizzazione di nuovi Club. Tralasciando l'ultima delle sopracitate, che non rappresenta certamente una priorità nella realtà del Fermano dove alta è la rappresentanza di Club in termini numerici, l'azione della Commissione Effettivo, di concerto con le Sottocommissioni Sviluppo/Ammissioni, Mantenimento Effettivo, Cultura/Formazione e Pari Opportunità, dovrà necessariamente concentrare la propria attenzione nella definizione di obiettivi finalizzati al conseguimento di quelli annuali proposti dal Club in termini di effettivo, identificare i punti di forza ed eventuali carenze del Club, collaborare con le altre quattro commissioni per creare quanto più possibile un'immagine positiva e rafforzare così il senso di appartenenza dei soci esistenti, sviluppando programmi di orientamento al fine di incentivare ed attrarre soci nuovi.

La **crescita e sviluppo dell'effettivo** del club richiederà una duplice opera di reclutamento e di conservazione: i nuovi soci portano nuove idee e nuove energie, mentre quelli di lunga data contribuiscono alle attività con il loro sostegno e la loro esperienza. Gli obiettivi di reclutamento dovranno perciò necessariamente ed obbligatoriamente essere fondati su principi e priorità che nel senso della più intima e sentita motivazione "dell'essere rotariani" vedano una "condicio sine qua non": soci non motivati o non entusiasti dell'appartenenza ad un Club non rappresenteranno altro che zavorra inutile, esempio negativo per gli altri ed ostacolo alla progettualità. Tra i requisiti poi che distinguono un ottimo rotariano il primo dovrà essere quello di persona di ottima moralità e reputazione negli affari e nella vita, al top del suo livello professionale e giustamente motivato all'impegno ed al servizio nell'ottica del volontariato. Sebbene poi la commissione svolga un ruolo di guida, la responsabilità del reclutamento spetta comunque a tutti i soci che devono cercare i potenziali candidati tra i loro amici, familiari, colleghi e altri membri della comunità, nel rispetto comunque e sempre dei principi della massima moralità, efficienza ed onestà.

La **conservazione** dovrà essere anch'essa un obiettivo prioritario della commissione per l'effettivo, nel valutare periodicamente le attività svolte dal club al fine di identificarne i punti di forza ed eventuali carenze, tenerne informati i soci, coinvolgendo gli stessi nei progetti del Club. Al tempo stesso si rileva fondamentale la monitoraggio delle tendenze a livello di assiduità, della durata media dell'affiliazione e della partecipazione ai progetti del club stesso. Risulta comunque altrettanto evidente che un risultato positivo mai potrà essere ottenuto se dall'altra parte il Club, nella figura dei suoi dirigenti, non si impegnerà a fare in modo che tutti i soci siano incentivati a svolgere un ruolo attivo nelle attività, impegnandosi in progetti, commissioni, iniziative, raccolte fondi, riunioni conviviali, manifestazioni pubbliche e non. Fondamentale risulterà quindi assegnare ai nuovi soci incarichi stimolanti o che richiedano competenze specifiche, ruoli nell'ambito di commissioni o riunioni settimanali, invitarli alla partecipazione in un progetto di servizio, chiedere ai neo-affiliati di trovare altri due o tre potenziali nuovi soci fra le persone che frequentano abitualmente, favorendo così la promozione dei principi Rotariani ed il rafforzamento del senso di appartenenza e di entusiasmo per l'associazione. Si ritiene inoltre importante esortare i nuovi soci alla partecipazione dei Congressi, Forum e Corsi di Formazione Distrettuali al fine di scoprire il mondo del Rotary e dei suoi progetti promossi al di fuori dei confini del Club. È pur sempre importante considerare poi che i Rotariani sono volontari e che il costante ricorso a motivazioni valide ed efficienti può mantenere elevato l'impegno verso il Rotary ed incoraggiarne la partecipazione alle attività del club: per questo scopo quindi risulterà utile incentivare la convinzione che il raggiungimento di un obiettivo non potrà che comportare benefici per la comunità, per il club, per il distretto e per il Rotary stesso, oltretutto opportunità di socializzazione e contatti anche professionali.

Quello della **cultura e formazione** rotariana rappresenta poi altro elemento fondamentale nell'attività della commissione effettivo. L'esperienza ci insegna infatti che la formazione continua rappresenta un elemento fondamentale a fare in modo che i soci siano costantemente stimolati e motivati ed a mantenere alto il loro livello di entusiasmo. Spetta alla commissione per l'effettivo infatti il compito di delineare un piano di formazione continua sul Rotary, sulla Fondazione e sul Club. I soci che si sentono adeguatamente informati e preparati sono più disposti a partecipare ed in questo senso la formazione contribuisce attivamente alla conservazione dell'effettivo. I temi da trattare verranno concordati con il Presidente della sottocommissione apposita e non potranno che riguardare "argomenti rotariani": nella grande maggioranza dei casi (è un dato molto triste che purtroppo bisogna rilevare) molti soci appartengono al sodalizio senza conoscerlo ed allora da qui l'importanza della formazione. I soci che si sentono adeguatamente informati e preparati sono infatti più disposti a partecipare a programmi, progetti ed altre iniziative. Il club dovrà a sua volta comunicare a tutti le notizie provenienti dal RI, dalla Fondazione e dal Distretto, nonché tutte le occasioni di formazione rotariana come assemblee di club, corsi di formazione alla leadership, forum, seminari e riunioni distrettuali a scopo formativo, S.I.P.E., presentazioni tenute dai coordinatori Rotary



distrettuali e non. Particolare attenzione dovrà poi essere riservata ai nuovi soci che, nei mesi successivi alla data di ammissione, oltreché a tutti gli eventi sopramenzionati, dovranno essere invitati a partecipare a tutte le riunioni del Club e saltuariamente anche a quelle delle commissioni e dei consigli direttivi, migliorando ed affinando così l'affiatamento e la conoscenza anche dei più intimi meccanismi rotariani.

## **Sottocommissione Sviluppo effettivo, Classifiche, Ammissione** **Relazione del Presidente Edoardo Di Stefano**



*Edoardo Di Stefano*

La sottocommissione sviluppo effettivo, classifiche e ammissioni si occupa, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio Direttivo, di provvedere all'incremento del numero dei soci, cercando, laddove possibile, di coprire eventuali classifiche ancora scoperte valutando attentamente le ammissioni. Nello specifico, al fine di raggiungere i predetti obiettivi si illustrano le seguenti linee guida:

**Sviluppo effettivo:** l'obiettivo da perseguire concerne, tenuto conto delle indicazioni emanate dal Consiglio Direttivo, l'incremento del numero dei soci che si vorrebbe portare a circa 86 rotariani, valore già depurato dalle possibili dimissioni. Sarebbe auspicabile riuscire a coinvolgere in tal senso soprattutto donne e giovani, questi ultimi meglio se provenienti dalla precedente esperienza del Rotaract in quanto sicuramente più motivati e consapevoli dell'impegno che assumono diventando soci Rotary. Per facilitare questo tipo di ingressi si potrebbe prevedere una esenzione della quota di ammissione (solo per i soci provenienti dal Rotaract).

Sicuramente ciò consentirebbe anche di abbassare l'età media dei soci del club in modo da fornire nuovi impulsi all'iniziativa, allo sviluppo e alla realizzazione di nuove idee, proposte e progetti a vantaggio di tutto il club ma soprattutto nel rispetto e nel perseguimento del fine Rotariano..

**Classifiche:** bisognerà periodicamente controllare le categorie rappresentate dai soci al fine di coprire quelle ancora vacanti.

Naturalmente, tutto quanto esposto precedentemente, dovrà essere ispirato ai nostri principi Rotariani, ciò a significare dell'importanza delle qualità personali e professionali dei potenziali nuovi soci, aspetti desumibili dalla conoscenza profonda dei soci presentatori; sarà essenziale che questi ultimi accompagnino i nuovi entrati nel loro percorso di integrazione all'interno del club, conoscenza degli altri e dei principi Rotariani.

Al fine di facilitare tale situazione, il club potrebbe prevedere, nel corso dell'anno, momenti di aggregazione.

**Ammissioni:** compito della sottocommissione sarà quello di vagliare e valutare i nuovi ingressi. Ciò avverrà nell'osservanza di tutto quanto precedentemente indicato esaminando le domande di ammissione sia sotto il profilo professionale, sia personale, sia etico.

La sottocommissione comunicherà quindi le proprie conclusioni motivate al Consiglio Direttivo.

Si rammenta il ruolo importante ricoperto dal presentatore che dovrà favorire l'inserimento del nuovo iscritto all'interno del club esortandolo a partecipare alle conviviali e a tutte le altre iniziative intraprese, aiutandolo a fare propri i principi ispiratori del Rotary Club.

I potenziali candidati dovranno, dal canto loro, rendersi disponibili a dedicare una parte del proprio tempo al servizio del Rotary, a non essere iscritti ad altre associazioni di servizio e soprattutto a non utilizzare il Rotary per fini personali, professionali o politici.



## **Sottocommissione Mantenimento effettivo Relazione del Presidente Stefania Scatasta**



*Stefania Scatasta*

Per essere efficace il nostro Club Rotary di Fermo ha bisogno di soci capaci di svolgere lavori umanitari a livello locale ed internazionale, di sostenere la Fondazione e di preparare i leader del futuro in grado di servire a livello di club e oltre: ha bisogno di soci che partecipino attivamente alla vita del club!

Mantenere l'effettivo può avvenire favorendo l'incontro e la frequentazione tra soci che abbiano dimostrato la volontà di stare insieme, anche attraverso momenti diversi dalle riunioni canoniche: caminetti, iniziative culturali, partecipazioni ad eventi, viaggi...

Risulta fondamentale il miglioramento dell'informazione periodica sulle attività, i progetti e le realizzazioni raggiunte, volta ad aumentare tra i soci la consapevolezza delle azioni svolte, nonché degli impegni e decisioni assunte dal Consiglio Direttivo. Sarà importante organizzare un incontro con un relatore rotariano sul significato, la storia ed i valori fondanti la nostra associazione. Un passaggio indubbiamente significativo per il coinvolgimento dei nuovi soci sarà l'invito a presentare una relazione sulla loro attività professionale o su particolari interessi personali durante una conviviale per soli soci.

E' imprescindibile rafforzare la coesione tra soci, perché attraverso i diversi momenti della vita associativa viene cementata l'amicizia, e l'amicizia è l'elemento che permette di sviluppare, con convinzione, le diverse iniziative che connotano realmente l'azione sociale del club.

L'Amicizia rinnoverà nei soci, vecchi e nuovi, convinzioni, comportamenti ed azioni capaci di rinvigorire l'orgoglio di appartenere al Club di Fermo attraverso il concetto chiave di questi prossimi anni: cambiamento nella continuità!

## **Sottocommissione Pari Opportunità Relazione del Presidente Margherita Bonanni**



*Margherita Bonanni*

L'impegno di una donna e di un uomo per il Rotary, l'orgoglio di appartenere a un club di service come quello di Fermo, supera sicuramente le differenze di genere.

Le donne nel nostro club, più numerose che in altri, occupano, nei vari settori professionali, posti di assoluta importanza. Essere al passo con i tempi significa considerare queste realtà effettive e valutare che, per approfondire e analizzare alcuni aspetti sociali da un diverso punto di vista e forse con maggiore sensibilità, l'essere donna è un valore aggiunto. La sottocommissione ha avuto incontri molto produttivi con il Presidente Alberto Valentini e con il governatore Luigi Falasca al fine di organizzare per il 20 ottobre 2013 a Fermo il **Forum Distrettuale Sulle Pari Opportunità**.

Il primo intervento riguarderà la storia delle donne nel Rotary, la relatrice sarà un Governatore donna.

Il secondo intervento avrà come tema "Donna e Società" e riguarderà il ruolo della donna nella società con il suo eterno doppio impegno della famiglia e del lavoro. Una doppia fatica che richiede energie, impegno, efficienza, senso del dovere, lo scopo è quello di fare passo avanti verso la comprensione del suo valore. La relazione verrà affidata a una docente universitaria. Saranno presenti i contributi delle socie più giovani per conoscere il punto di vista delle nuove generazioni.

Seguiranno molte altre relazioni, a testimonianza delle capacità della donna: forza, equilibrio, passione, intelligenza, coraggio, abilità intellettive e manuali.



## **Commissione Progetti**

### **Relazione del Presidente Paolo Appoggetti**



*Paolo Appoggetti*

#### **Premessa**

La realizzazione di Progetti di Servizio costituisce la ragione di esistere di un Club Rotary. Progetti che intendono incidere in modo significativo sulle realtà territoriali, locali o estere, a cui sono destinati non possono che essere di ampia portata, pluriennali, collaborativi con altri Enti (rotariani e non) come appunto quelli che caratterizzano il Programma del nostro Club.

La coerenza e continuità dei programmi da un anno rotariano all'altro come pure la collaborazione, per alcuni Progetti, con i Club del Fermano e con altri Enti ed Istituzioni consentono al nostro Club di consuntivare, anno dopo anno, risultati di rilievo e nel contempo di programmare con fiducia l'anno successivo implementando i Programmi in corso e inserendo nuovi Progetti.

Per quest'anno rotariano 2013-2014 il Club di Fermo conferma quindi un forte impegno sui Progetti di Servizio con un budget iniziale minimo di oltre 25 mila euro pari a circa un terzo delle disponibilità totali annuali del Club ed il 50% circa di quelle effettivamente utilizzabili al netto dei costi amministrativi di funzionamento comprendenti le erogazioni al Distretto ed al Rotary International.

Certamente, i risultati a consuntivo saranno migliori per l'impegno al contenimento dei costi e la ricerca di sponsor per i Progetti più significativi.

#### **1) Programmi Territoriali per il Fermano**

Vengono confermati i Programmi già in corso frutto della collaborazione fra i quattro Club Rotary attivi nel nostro territorio:

##### **Premio BIANCUCCI**

Questo programma, ormai consolidato, promuove a sostegno dell'AIDO la disponibilità alla donazione degli organi preso gli studenti delle Scuole Medie Superiori.

Storia e risultati sono illustrati, nel Box a fianco, da Sergio Ioio' Presidente AIDO Fermo.

##### **Premio CESTONI**

Questo programma biennale, nelle edizioni passate ha erogato borse di studio a laureati dell'Università di Camerino con tesi meritevoli in Veterinaria e Farmacia rispettivamente, allo scopo di celebrare la figura di Diacinto Cestoni. Si ritiene ora di confermare l'impegno del Club, in accordo con gli altri Club del Fermano, per sostenere programmi di riordino, valorizzazione e pubblicazione della produzione scientifica di Cestoni.

##### **Progetto UNA SCOSSA PER LA VITA**

Questo grande programma, illustrato nel Box a fianco da Paolo Signore, ideatore ed anima permanente del Progetto, proseguirà anche quest'anno con sostegno diretto ed indiretto del nostro Club implementando così i notevoli risultati raggiunti con l'installazione di altri defibrillatori e il mantenimento in efficienza della struttura operativa con programmi formativi adeguati.

Il nostro Club si farà promotore presso la Conferenza dei Presidenti Rotary delle Marche della diffusione del programma in tutta la Regione, dove necessario, con l'impegno diretto dei Club Rotary locali ed il nostro supporto esperienziale.



### **Progetto FENICE**

Il Progetto FENICE rappresenta l'esempio più eclatante di come il Rotary possa costituire con le sue capacità progettuali e di aggregazione, il motore di grandi progetti per lo sviluppo del Territorio e dei Giovani. I due Box a fianco illustrano rispettivamente il Progetto in generale ( Luca Romanelli ) e, risultati già raggiunti ed attività in corso quest'anno ( Margherita Bonanni ).

I due Forum Distrettuali svolti, rispettivamente nel novembre 2011 e nel marzo 2013 hanno segnato i contenuti progettuali il primo e lo stato d'avanzamento del programma il secondo; in futuro saranno realizzati altri eventi atti a tenere vivo il Programma e a certificare i traguardi importanti raggiunti.

## **2) Programmi Internazionali**

### **Progetto VITA NOVA**

Questo grande progetto, lanciato dai Club del Fermano con capofila Porto San Giorgio -Riviera Fermana nell'anno rotariano 2011-2013, dopo un attento approfondimento sul posto da parte del responsabile scientifico Dott. Marco Pozzi, ha subito una profonda modifica di impostazione dando priorità nel programma alle azioni di prevenzione sistematica delle infezioni nei bambini causa delle malattie cardiache. Il programma nella nuova formulazione ha ottenuto dalla Rotary Foundation l'approvazione al finanziamento ( Matching Grant ) per 25 mila dollari. Il nostro Club seguirà attentamente gli sviluppi progettuali in collegamento con gli altri club impegnati nel programma.

### **Progetto AFGANISTAN-OSPEDALE PEDIATRICO DI HERAT**

Questo programma ideato dal Club di Ascoli Piceno, per la sua concretezza e rapida attuazione, ha visto nascere l'anno passato la immediata collaborazione di molti Club del Distretto, con il nostro fra i primi, per la realizzazione di due importanti consegne di materiale sanitario di vario tipo necessario alla sopravvivenza dell'Ospedale. Si sta programmando una terza consegna da realizzare entro dicembre 2013 per la quale il nostro Club ha confermato il suo sostegno.

## **3) Programmi collaborativi fra i Club Rotary delle Marche**

Il "CAMPUS DISABILI" ed i "CORSI PER IPOVEDENTI" costituiscono da anni l'attività fondamentale promossa ed attuata annualmente dalla Conferenza dei Presidenti Rotary delle Marche. Ad essa partecipa attivamente il nostro Club con l'invio e sostegno alla partecipazione alle due iniziative di persone sfavorite del nostro Territorio.

## **4) Programmi specifici del Club**

### **Progetto LIBERI NEL VENTO**

La collaborazione ed il sostegno alla Associazione "Liberi nel vento" è ormai consolidata e prevede una importante erogazione economica annuale a supporto di questa Associazione con particolare riguardo alle competizioni veliche che anno dopo anno vedono impegnato il nostro Territorio con la "Marina di Porto San Giorgio" nella accoglienza di velisti diversamente abili e non provenienti da tutto il mondo. Il Box a fianco di Francesco Raccamadoro illustra storia e risultati di questo nostro significativo sostegno.

### **Progetto "SCREENING SLEEP APNEA AUTISTI PUBBLICI" (SSAAP)**

Questo programma di medicina preventiva intende effettuare nell'arco di due anni, gli esami medici necessari per individuare i soggetti a rischio fra gli autisti pubblici del Fermano, categoria di persone particolarmente "delicata" in riferimento al problema della sicurezza nel trasporto pubblico. Il Box a fianco di Simonetta Calamita sintetizza il programma che si intende realizzare.

### **Progetto VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DEL FERMANO**

Questo programma varato con successo l'anno passato, ha consentito al Club di essere motore di due iniziative significative che hanno consentito di porre alla attenzione di Istituzioni Provinciali e Regionali, Scuole Tecniche e Professionali, Mondo Professionale e Società allargata Territoriale rispettivamente il Distretto del Cappello e quello della Calzatura. Si ritiene di proseguire questo programma focalizzando altri settori produttivi importanti del nostro Territorio per favorirne la più ampia conoscenza e dare l'opportunità di attivare sinergie e collaborazioni fra mondi che spesso si ignorano. Questo va inteso con particolare riguardo a Imprese e Scuola.



## SCHEDE PROGETTI

### Programmi Territoriali per il Fermano

### Progetto "Premio BIANCUCCI"

Storia e risultati sono illustrati, nel Box a fianco, da Sergio Ioiò Presidente AIDO Fermo.

*Il 23 marzo 2013 presso il Centro Congressi S. Martino di Fermo con la proclamazione dei vincitori si è conclusa la quarta edizione del concorso "Premio Matteo Biancucci".*

*Esso è stato istituito nel 2009 dai quattro Rotary Clubs di Alto Fermano-Sibillini, Fermo, Montegranaro e Porto San Giorgio-Riviera fermana insieme al Gruppo Comunale AIDO di Fermo per esaltare il gesto compiuto da due genitori che hanno voluto farsi prossimo donando gli organi del loro figlio quindicenne deceduto in un incidente stradale.*

*Il principio ispiratore che anima il Premio Biancucci è quello di promuovere lo spirito della solidarietà umana tra i giovani delle scuole di II° grado della provincia di Fermo sensibilizzandoli alla donazione degli organi.*

*Per raggiungere tale scopo è nata una organizzazione che coinvolge anche l'Asur Area Vasta 4 e il Provveditorato agli Studi delle province di Ascoli Piceno e Fermo, che incontra annualmente un migliaio di studenti dell'ultimo biennio delle scuole di II° grado della provincia di Fermo con la piena disponibilità fra i dirigenti scolastici.*

*Il Premio Biancucci, riservato agli studenti dell'ultimo biennio degli istituti di II° grado della provincia di Fermo, è ormai istituzionalizzato non solo e non tanto per il valore del messaggio che trasmette e la validità artistico-culturale degli elaborati prodotti dai partecipanti al concorso, ma anche per l'evoluzione sociale che esso ha avuto nel tempo.*

*Esso è arrivato a coinvolgere i trentatré comuni del fermano, i quali hanno deliberato di promuovere una campagna di sensibilizzazione alla donazione degli organi di concerto con l'AIDO.*

*L'istituzione di un osservatorio sul mondo giovanile permette di monitorare l'evoluzione delle nuove generazioni attraverso la promozione annualmente di inchieste mirate che possono avere valenza nazionale considerato l'alto numero dei partecipanti (da 800 a 1000).*

Sergio Ioiò



## Progetto "UNA SCOSSA PER LA VITA"



Questo grande programma, illustrato nel Box a fianco da Paolo Signore, ideatore ed anima permanente del Progetto, proseguirà anche quest'anno con sostegno diretto ed indiretto del nostro Club implementando così i notevoli risultati raggiunti con l'installazione di altri defibrillatori e il mantenimento in efficienza della struttura operativa con programmi formativi adeguati.

*Il Progetto "UNA SCOSSA PER LA VITA" è un vero e proprio Programma di Defibrillazione Precoce Territoriale - P.A.D. Chain (Public Access Defibrillation) che, come tutti i progetti di questo tipo, non essendo compreso nei finanziamenti del Sistema Sanitario Regionale, nasce da "iniziativa popolare" e così ideato con la collaborazione dei quattro Club Rotary del Fermano (Fermo, Porto San Giorgio, Montegranaro ed Altofermano-Sibillini) e sottoscritto in un protocollo di accordo con il Sistema Territoriale del 118 in collaborazione con la Regione Marche, la Zona Territoriale n°11 di Fermo e le Associazioni Territoriali di Volontariato aderenti all'ANPAS e C.R.I.*

*Il progetto nasce quattro anni fa dall'esigenza di giungere con la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione precoce sul paziente in arresto cardiaco entro i primi 5/10 minuti dall'inizio dell'evento o, comunque, prima che arrivi l'ambulanza del 118, una volta che la stessa sia stata allertata: il coinvolgimento dei quattro Club Rotary, omogeneamente dislocati nell'ambito del territorio della Provincia di Fermo, permetterà, così, che la suddetta area venga ad essere interessata nella sua globalità attraverso la pianificazione di una rete di defibrillatori semiautomatici posizionati in postazioni mobili e fisse, in grado di coprire in maniera appropriata tutto il territorio del Fermano, previo l'arruolamento di una popolazione di "laici" opportunamente addestrata alla rianimazione cardio-polmonare ed all'uso del defibrillatore stesso.*

*I defibrillatori semiautomatici (DAE) sono stati consegnati al personale "laico" previo un addestramento alla rianimazione cardio-polmonare ed all'uso del defibrillatore attraverso corsi specifici (Training- BLS/D) tenuti da istruttori accreditati dal Sistema Territoriale del 118 presso le sedi interessate o le Associazioni Territoriali di Volontariato aderenti all'ANPAS e C.R.I.*

*La realizzazione del progetto in prima battuta, alla luce delle esperienze effettuate in altre realtà locali, potrà consentire una diminuzione del 10% delle morti improvvise ed una significativa riduzione di quei danni cerebrali irreversibili che inevitabilmente si verificano nel paziente rianimato in ritardo: l'arruolamento e la formazione alla rianimazione cardio-polmonare di personale di vigilanza e popolazione comune, indipendentemente dall'uso o meno del defibrillatore, andrà comunque a costituire, già di per sé, un valido esercito di volontari laici capaci di eseguire manovre rianimatorie e di prima assistenza di evidente, grandissima utilità.*

### **ATTUALMENTE:**

- Sono in fase di ultimazione i corsi di ripasso (Retraining) al personale già formato ed in previsione quelli di addestramento alla rianimazione cardiopolmonare ed all'uso del defibrillatore (Training BLS/D) rivolti ad ulteriore personale di vigilanza ancora da formare. Nello specifico, in questa fase del Progetto si prevede l'arruolamento di una popolazione di circa 160/180 soccorritori laici (First Responders) e, considerato che la Legge 120/01 prevede che in ogni singolo corso non può essere superato il numero di otto unità di discenti per otto ore di durata, si prevede l'organizzazione di circa 20/25 corsi di Training.
- Si prevede inoltre, attraverso un accordo in itinere di collaborazione con la Provincia di Fermo, di prendere in carico i Defibrillatori Semiautomatici (in numero di 6/7) attualmente in disuso e già da tempo consegnati dalla Provincia di Ascoli Piceno alla zona del Fermano.
- I corsi, sotto la direzione, l'organizzazione e la presenza del sottoscritto, vengono effettuati in collaborazione con tre infermieri professionali abilitati dal Sistema Territoriale del 118 presso la sede della Croce Rossa Italiana di Fermo, dell'Associazione di Volontariato Croce Azzurra di Porto San Giorgio o direttamente presso le sedi delle stesse Forze di Vigilanza.
- Grazie all'organizzazione di eventi, spettacoli teatrali, manifestazioni di beneficenza rotariane e non ed al contributo



diretto dei quattro Club Rotary del Fermano, della Cassa di Risparmio di Fermo, di privati cittadini e di Associazioni operanti nella Provincia di Fermo, sono già stati consegnati **26 Defibrillatori** a:



*Polizia Stradale - Polizia Autostradale - Gruppo Radiomobile del Carabinieri di Fermo - Gruppo Radiomobile del Carabinieri di Montegiorgio - Corpo Forestale dello Stato – Fermo - Corpo Forestale dello Stato – Amandola - Corpo di Polizia Provinciale - Capitaneria di Porto di Porto San Giorgio - Croce Rossa Italiana - Vigili del Fuoco - Vigili Urbani di Porto San Giorgio - Vigili Urbani di Fermo - Protezione Civile di Fermo - Protezione Civile di Fermo – Gruppo Comunale - Protezione Civile di Porto San Giorgio - Protezione Civile di Porto Sant’Elpidio - Protezione Civile di Sant’Elpidio a Mare - Protezione Civile di Monteurano - Protezione Civile di Francavilla - Protezione Civile di Falerone - Protezione Civile di Montegranaro - Protezione Civile Montappone/Massa/M. Vidon Corrado (3/M) - Protezione Civile di Montegiorgio - Protezione Civile di Montelparo Protezione Civile di Monte S. Pietrangeli - Protezione Civile Intercomunale Valdaso*

*Il Responsabile del Progetto  
Dr. Paolo Signore*



Il Progetto FENICE rappresenta l’esempio più eclatante di come il Rotary possa costituire con le sue capacità progettuali e di aggregazione, il motore di grandi progetti per lo sviluppo del Territorio e dei Giovani. I due Box a fianco illustrano rispettivamente il Progetto in generale ( Luca Romanelli ) e, risultati già raggiunti ed attività in corso quest’anno ( Margherita Bonanni ).

Il Progetto Fenice è un’iniziativa dei Rotary della Provincia di Fermo, all’interno del programma distrettuale Generazione Futura.

Avviato nel 2011, Fenice ha un orizzonte di attuazione almeno triennale ed intende dotare l’Istituto Tecnico Montani di Fermo di mezzi e conoscenze aggiornati, tali da generare diplomati competitivi sul mercato del lavoro.

La metodologia adottata si fonda sul pieno coinvolgimento di docenti e studenti e sull’attivazione di canali di dialogo stabile con il mondo delle imprese e dei soggetti istituzionali rilevanti per la Scuola.

Le principali attività del progetto riguardano:

- l’analisi delle tecnologie “abilitanti”, cioè apportatrici di vantaggi competitivi , per le aziende correlate ai vari indirizzi formativi, attraverso la somministrazione di questionari ed esperienze di stage degli studenti;
- l’adeguamento delle attrezzature didattiche e di ricerca obsolete, ricorrendo a sponsorizzazioni e contributi esterni, secondo in progetti specifici elaborati dai docenti;
- l’aggiornamento delle capacità e modalità di comunicazione interne ed esterne della Scuola;



- l'acquisizione da parte dei docenti di nuovi metodi didattici, stili formativi e competenze, sia relativi alle materie insegnate che alla didattica e alla gestione delle risorse umane (ad esempio team building, project management, gestione dello stress).

Le attività programmate, costituite in parte da prestazioni gratuite di Rotariani e membri del team di gestione, sono state valorizzate in circa 300.000 euro, esclusi gli acquisti di attrezzature.

Il lancio ufficiale del Progetto, il 12 Novembre 2012, ha raccolto vivo il interesse delle Istituzioni locali. Sono stati definiti tutti i referenti interni ed il team di gestione del progetto, composto da rappresentanti del Rotary e della Scuola, oltre che una pianificazione dettagliata delle azioni e del loro svolgimento temporale.

Luca Romanelli

#### STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

*Il Progetto Fenice ha avuto il suo avvio ufficiale, nel Novembre del 2011.*

*Il 4 maggio 2013 si è fatto il punto della situazione: l'ing. Paolo Appoggeti, ideatore del progetto, il dr. Mario Rossi, project manager Fenice ed ex-allievo Montani, i quattro Presidenti dei Rotary del Fermano, il governatore del Distretto 2090 e i docenti coordinatori dei sei dipartimenti (1.agraria, agroalimentare agroindustria, 2.chimica, materiali e biotecnologie, 3.elettronica ed elettrotecnica, 4. informatica e telecomunicazioni, 5.meccanica, meccatronica ed energia, 6. trasporti e logistica con l'opzione conduzione del mezzo navale), hanno presentato i risultati raggiunti e quelli ancora da perseguire. Presenti, come Sponsor del Progetto, il Presidente della Carifermo, ing. Amedeo Grilli, il Presidente delle CNA Sandro Coltrinari anche in rappresentanza del Presidente della Camera di Commercio, il Presidente dell'Associazione ex- allievi, Stefano Luzi, l'ex-allievo Flaviano Carloreccio in rappresentanza della Edison S.P.A*

*Al momento, per quanto riguarda l'obiettivo "innovazione dei mezzi didattici", il punto della situazione è il seguente:*

1. Grazie all'intervento del Governatore e dei quattro Club del Fermano si riuscirà a completare lo strumento cromatografo ionico/HPLC per l'indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, costo circa 18.000 euro;
2. La Edison S.P.A. acquisterà il simulatore di navigazione per l'articolazione conduzione del mezzo navale, costo circa 25.000 euro;
3. Grazie all'aiuto degli ex-allievi e della Fondazione Carifermo, per la specializzazione meccanica, meccatronica ed energia, si potrà realizzare il laboratorio di saldatura;
4. La ditta PROEL di Fabrizio Sorbi ha donato un nuovo impianto di microfonia WIRELESS per l'Aula Magna
5. Il laboratorio di analisi dell'Ospedale Civile di Fermo ha donato delle attrezzature valide per la didattica della nuova articolazione di biotecnologie sanitarie;
6. E' in arrivo dall'aeronautica militare un elicottero e varie strutture di aereo per gli studenti di meccanica e di trasporti e logistica.

*Oltre al potenziamento delle attrezzature, Fenice prevede anche attività volte a qualificare le capacità formative dei docenti Montani (sottoprogetto 1.4). A tale proposito la scuola ha partecipato al bando della Regione Marche "alternanza scuola-lavoro" che prevede l'inserimento degli studenti nelle aziende per esperienze di ASL ma anche attività formative dei docenti riguardanti le modalità di interazione con il mondo imprenditoriale, sia sotto il profilo economico che tecnologico, indispensabili ad un aggiornamento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto.*

*E' stata infine avviata l'attività 3.2, che prevede la creazione di nuovi strumenti di comunicazione tra scuola e stakeholder rilevanti, specie attraverso l'uso del Web. Un gruppo di studenti, coordinati dal Prof. Luigi Sacchi è già al lavoro.*

*Il Responsabile del progetto*

*Margherita Bonanni*



## Programmi specifici del Club

### Progetto “Trofeo Rotary Fermo” con l’Associazione “Liberi nel vento”



La collaborazione ed il sostegno alla Associazione “Liberi nel vento” è ormai consolidata e prevede una importante erogazione economica annuale a supporto di questa Associazione con particolare riguardo alle competizioni veliche che anno dopo anno vedono impegnato il nostro Territorio con la “Marina di Porto San Giorgio” nella accoglienza di velisti diversamente abili e non provenienti da tutto il mondo. Il Box a fianco di Francesco Raccamadoro illustra storia e risultati di questo nostro significativo sostegno.

#### ROTARY CLUB DI FERMO e LIBERI NEL VENTO UN LEGAME FORTE e DURATURO



Francesco Raccamadoro Ramelli

*Nel 2002 è stata fondata a Porto San Giorgio l'associazione “Liberi nel vento” che promuove l'attività velica su imbarcazioni della classe 2.4 mR.*

*Tali imbarcazioni sono a vela con chiglia fissa, progettate per permettere la pratica dello sport velico ad atleti aventi disabilità agli arti inferiori, permettendo loro di gareggiare con i normodotati in assoluta parità.*

*La classe 2.4 mR è stata recentemente ammessa alle Olimpiadi, assicurando a tali imbarcazioni straordinarie prospettive di crescita.*

*Grazie all'iniziativa congiunta dell'associazione “Liberi nel vento” e della sezione della Lega Navale di Porto San Giorgio, che vanta oltre settanta anni di esperienza in campo velico, dal 2006 si svolge a Porto San Giorgio una regata della classe 2.4 mR, che è diventata la più importante del calendario nazionale superando, in termini di partecipazione, anche il campionato italiano di tale classe.*

*Nel 2009 il Rotary di Fermo ha saputo cogliere l'opportunità di diventare lo sponsor principale della regata istituendo il TROFEO ROTARY DI FERMO che viene assegnato al primo disabile in classifica. Esso si affianca al preesistente TROFEO SANDRO RICCI, benefattore storico della associazione “Liberi nel vento”, che tradizionalmente viene assegnato al primo assoluto.*

*Nel 2010, ricorrendo il cinquantenario del Rotary di Fermo la denominazione è stata TROFEO DEL CINQUANTENARIO, affiancata al logo del Rotary.*

*Con la decisione, condivisa da tutti i Presidenti, di essere sempre al fianco dei “Liberi nel vento” nel 2012 il Rotary di Fermo ha vissuto, affrontando un impegno fuori dal comune, l'emozione di essere in prima fila nel campionato mondiale della classe 2.4 mR a Porto San Giorgio. E' stata una esperienza unica ed irripetibile alla quale hanno partecipato undici nazioni europee ed extraeuropee e novanta imbarcazioni.*

*Il Rotary di Fermo ha allestito il suo stand nel villaggio appositamente realizzato per il campionato mondiale e, per tutta la durata dell'evento, sono state distribuite le pubblicazioni relative ai primi cinquanta anni di attività. La premiazione finale è stato un momento di grande visibilità per il nostro club: un socio ha avuto l'incarico di speaker di tutta la manifestazione ed il nostro Presidente ha consegnato sul palco uno dei premi.*



Anche nella recente Festa dello Sport a Porto San Giorgio, nell'ampio spazio allestito dai "Liberi nel Vento" campeggiava un'imbarcazione 2.4 mR con le vele donate nel 2010 con il logo del Rotary e la scritta TROFEO DEL CINQUANTENARIO.

Il 6 e 7 luglio 2013 per la quinta volta consecutiva il Rotary di Fermo è stato ancora a fianco dei "Liberi nel Vento" con il tradizionale Trofeo.

Buon Vento ai nostri coraggiosi regatanti.....

Responsabile del progetto  
Francesco Raccamadoro Ramelli



## Progetto "SCREENING SLEEP APNEA AUTISTI PUBBLICI" (SSAAP)

Questo programma di medicina preventiva intende nell'arco di due anni, gli esami medici necessari per individuare i soggetti a rischio fra gli autisti pubblici del Fermano, categoria di persone particolarmente "delicata" in riferimento al problema della sicurezza nel trasporto pubblico. Il Box a fianco di Simonetta Calamita sintetizza il programma che si intende realizzare.



Simonetta Calamita

### Introduzione

*Studi epidemiologici hanno rilevato l'elevata incidenza e gravità della Sindrome della Apnea Ostruttiva del Sonno (Osas) non diagnosticata e evidenziato che, anche una lieve apnea ostruttiva del sonno è associata a significative morbidità.*

*In Italia, le dimensioni del problema Osas sono veramente importanti: e, (secondo una stima diffusione dell'Osas in Italia da fonte Istat 2002), di contro ad una patologia stimata di 1.600.000 pazienti, se ne identificano e, se ne trattano, all'incirca solo 50.000 tab1*

*In particolare, gli studi di prevalenza dell'Osas, dimostrano che sono colpiti da tale patologia*

- 1 soggetti fra 30 e 65 anni con BMI fra 26 e 28, una percentuale oscillante fra il 3-28%, presenta più di 5 apnee per ora di sonno (indice considerata limite inferiore di malattia) mentre fra 1% e 15% manifestano più di 15 apnee per ora di sonno (considerato indice di malattia di gravità moderata).*
- 2 gli uomini presentano un numero patologico di apnee del sonno in una percentuale doppia o tripla rispetto alle donne, il rischio nelle donne aumenta dopo la menopausa e nell'ultimo trimestre di gravidanza*
- 3 la prevalenza della malattia, ossia la presenza di sintomi diurni e di apnee nel sonno, nei soggetti normopeso fra 30 e 65 anni è del 4% negli uomini e nel 2% nelle donne tab3*
- 4 nei soggetti obesi con BMI >30 la prevalenza del disturbo oscilla intorno al 40%*
- 5 negli anziani con più di 65 anni la definizione della sindrome è molto meno distinta ma è dimostrato che il 70% degli uomini e il 58% delle donne in questa fascia di età presentano più di 10 apnee per ora di sonno .tab 4*

### Fattori di rischio

*I fattori di rischio dell'Osas sono rappresentati da*

- obesità con BMI > 30,*
- deposito di grasso al collo con circonferenza > 32 cm,*
- alterazioni delle VAS e maxillo-facciali,*
- rilasciamento della muscolatura faringea in fase Rem,*
- asincronia della muscolatura del faringe (genioglossa) rispetto alla contrazione diaframmatica,*
- ipotonia muscolare in posizione supina,*
- assunzione di alcool e benzodiazepine.*

**L'Osas rappresenta a sua volta un fattore di rischio**

*- cardiovascolare indipendente per ipertensione, ictus, tia, ischemia, ima, aritmie, ipertensione polmonare, insufficienza cardiaca.*

*- incidenti stradali per l'eccessiva sonnolenza causata dalla malattia, con percentuale pari al 1-3% in USA, 1,5% in Italia, il 23% in UK.*

*Il 41% degli incidenti stradali e il 54% degli incidenti mortali avvengono in periodo di massima predisposizione all'assopimento e gli incidenti causati da colpi di sonno sono mediamente più gravi di quelli di altre cause.tab8*



La percentuale sembra sottostimata notevolmente rispetto a quanto dimostrato da uno studio Italiano pubblicato nel 2001. Tale studio, che esamina il totale degli incidenti occorsi dal 1993 al 1997 sulla Rete Autostradale Nazionale ha portato a stimare la sonnolenza come causa o concausa del 21.9 % dei sinistri verificatisi. E' stato valutato che tra gli incidenti legati ad eccessiva sonnolenza l'Osas inciderebbe per il 50%, (La valutazione eseguita ha preso come riferimento temporale l'anno 2002 in cui secondo l'Istat, gli incidenti stradali in Italia sono stati 239.354 con 6.739 vittime e 341.660 feriti).

- causa di morte sia diretta (incidenti stradali) sia indiretta provocando patologie di altri organi in particolare cuore e cervello

I Costi

I costi totali derivanti dall'Osas possono essere suddivisi in diretti e indiretti.

I costi diretti sono i costi sostenuti dal SSN, dalla famiglia e dalla comunità per curare la patologia;

i costi indiretti costituiti dalle perdite produttive e i costi del dolore e della perdita del tempo libero.

Essi possono essere così imputabili:

1 Costi sanitari dovuti al mancato trattamento della sindrome (comprendono una percentuale che oscilla dal 68 % al 138% in più, nei pazienti non trattati (Ronaldi et al))

2 Costi sanitari causati da incidenti stradali rappresentati da costi diretti calcolati sulla base del costo sanitario medio per evento, (evidenze fornite da dati Istat). e costi indiretti, imputabili a mancata produzione presente e futura, dovuta all'invalidità parziale o totale riportata, i costi relativi ai danni materiali, amministrativi e a quelli giudiziari; ai costi di trasporto e dell'eventuale assistenza integrativa.

3 Costi per incidenti sul lavoro

4 Costi diretti per incidenti domestici e durante il tempo libero di rilevanza non trascurabile.

Inoltre i costi totali stimati per l'Osas, raggiungono la considerevole cifra compresa tra i 3.5-5 mld di euro, corrispondente ad una percentuale fra lo 0.29 e lo 0.4% del PIL nazionale (fonte ISTAT 2002 PIL=1995.225 mld euro)

### Conclusioni

A fronte dello scenario profilato, una Programmazione Sanitaria Governativa risulta indispensabile, oltre che per l'evidente interesse di contenimento dei costi sanitari, anche nella dovuta tutela dell'interesse della comunità e in particolare della sicurezza pubblica, che rappresenta un'importante priorità per il nostro paese.

Nell'ottica di una corretta gestione della Sindrome ci siamo prefissi di effettuare uno studio sulla categoria di Autisti di Pulman al fine di effettuare una diagnosi precisa di tale patologia e di prevenire le sue gravi conseguenze.

Tale progetto verrà effettuato dallo Specialista Otorinolaringoiatra Qualificato per lo studio e diagnosi di tale patologia che effettuerà una visita specialistica, al fine di evidenziare patologie del tratto respiratorio superiore, e lo studio Polisomnografico che valuterà i parametri cardio vascolari del paziente durante il sonno.

Responsabile del progetto

Simonetta Calamita



## Progetto "VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DEL FERMANO"

Questo programma varato con successo l'anno passato, ha consentito al Club di essere motore di due iniziative significative che hanno consentito di porre alla attenzione di Istituzioni Provinciali e Regionali, Scuole Tecniche e Professionali, Mondo Professionale e Società allargata Territoriale rispettivamente il Distretto del Cappello e quello della Calzatura. Si ritiene di proseguire questo programma focalizzando altri settori produttivi importanti del nostro Territorio per favorirne la più ampia conoscenza e dare l'opportunità di attivare sinergie e collaborazioni fra mondi che spesso si ignorano. Questo va inteso con particolare riguardo a Imprese e Scuola.



**Il Distretto del cappello: le necessità per lo sviluppo futuro**



**Calzature e salute**



## Commissione Rotary International Relazione del Presidente Lorenzo Papetti



*Lorenzo Papetti*

L'anno Rotariano 2013/2014 rappresenta un momento storico per l'attività della Fondazione Rotary : parte infatti dal 1° Luglio 2013 un Programma assolutamente nuovo e rivoluzionario rispetto al precedente sistema di Gestione dei Progetti e dei Fondi messi a disposizione per le iniziative di tutti i Clubs Rotary del Mondo , il Programma di Visione Futura. Dopo alcuni anni di sperimentazione nei Distretti Pilota, il Programma viene definitivamente esteso a tutti i Distretti e Clubs del Mondo : obiettivo primario in quest'anno per la Commissione Rotary Foundation del nostro Club di Fermo è quello di fare conoscere a tutti Soci il nuovo metodo operativo e la finalità che si propone per il raggiungimento dello scopo del Rotary : Fare del bene nel Mondo !

Per questo svolgeremo serate a tema, con l'intervento di rotariani esperti nella Formazione, sia sugli scopi della Fondazione Rotary che sul Programma di Visione Futura , rivolte soprattutto ai Soci nuovi entrati ma anche agli altri, perchè tutti devono necessariamente essere informati sulle linee guida di questo Progetto per poter operare concretamente nelle attività del Rotary.

Restando nel tema della Formazione, sarà fondamentale nel nostro programma per quest'anno la partecipazione al RYLA, seminario di preparazione e sviluppo professionale dei nostri giovani, rivolto in particolare al Rotaract. Grazie all'ottimo lavoro svolto , abbiamo avuto il piacere di incrementare il numero dei nostri giovani del Rotaract in questo ultimo anno, ed è quindi nostro obiettivo quello di farne partecipare almeno due al corso RYLA con la sponsorizzazione del nostro Club e possibilmente incrementare questo numero. I nostri Soci Vincenzo Grisostomi e Marzia Marchionni sono delegati a questo compito.

La Commissione dovrà poi , come scopo istituzionale, impegnarsi in un attività di raccolta fondi da destinare al sostegno della Rotary Foundation. Come già indicato dal nostro Presidente nel Piano di Club ci si propone una contribuzione di almeno 65 Dollari a socio. L'obiettivo che si pone la Commissione è di poter superare questa proposta per raggiungere il traguardo dei 100 Dollari a socio

Questa contribuzione ci permette tra l'altro di avere assegnati dal Rotary International un numero di attestati Paul Harris Fellow pari a uno ogni mille dollari di contribuzione da utilizzare per un fattivo riconoscimento per attività particolarmente meritevoli nello spirito del Rotary, da assegnare a personaggi dentro e fuori il Rotary..

All'interno della Commissione il compito di individuare e assegnare gli eventuali riconoscimenti Paul Harris Fellow è affidato ai Soci Paolo Appoggetti, Giordano Ciccioi e Norberto Dionisi .

In campo Internazionale la Commissione è anche chiamata a proporre e svolgere Progetti di Aiuti in aree particolarmente bisognose di solidarietà: il Progetto Polio Plus rimane, tra quelli di grande successo, quello da sostenere ancora, in vista del suo ormai prossimo completamento, ma anche altre iniziative a livello di Club o meglio di più Clubs insieme possono e devono essere sviluppate, sempre a condizione della loro sostenibilità nel tempo. Troppe iniziative sono purtroppo terminate senza aver ottenuto lo scopo per cause molteplici, ma legate sempre dalla comune mancanza di una vera efficacia e sostenibilità. Dovremo pertanto valutare bene l'efficacia dei progetti proposti nell'ambito locale e la continuità nel tempo della loro operatività sia in termini di risorse umane che finanziarie per non disperdere i fondi che i nostri Clubs riescono a raccogliere. Anche il Progetto in corso tra vari Clubs dell Marche denominato Vita Nova dovrà essere oggetto di una adeguata analisi e riflessione in questo senso, a seguito di alcuni recenti cambiamenti di scopo proposti : incaricati di questa attività internazionale sono i nostri Soci Emidio Grisostomi, Luca Romanelli e Paola Scatasta.

Da ultimo vorrei ricordarvi un'altra novità di quest'anno nell'ambito della Formazione , i VTT-Vocational Training Teams, che sostituiscono con interessanti sviluppi il vecchio programma GSE-Group Study Exchange.

Nell'ambito della Formazione dei nostri Soci al Programma di Visione Futura la Commissione si propone di approfondire anche questo interessante strumento a disposizione di Rotariani e non Rotariani, che ci permette di intervenire a livello internazionale portando la nostra professionalità ma anche acquisendo nuove conoscenze .

Con un sincero augurio di un Buon Anno Rotariano 2013/2014



## Sottocommissione Paul Harris Relazione del Presidente Paolo Appoggetti



Paolo Appoggetti

L'assegnazione del PHF (Paul Harris Fellow), la massima onorificenza rotariana, rappresenta uno dei momenti più alti della vita di un Club e quando questo avviene il Rotary pone in "evidenza per sempre" la persona insignita indipendentemente dalla sua appartenenza alla nostra Associazione.

Si tratta dunque di una operazione che richiede impegno ed oggettività nella individuazione e valutazione di candidati meritevoli di questo riconoscimento.

La scheda sotto riportata evidenzia proprio i criteri guida che il nostro Club ha adottato per facilitare e rendere oggettive queste valutazioni.

### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI UN P.H.F. (Delibera Consiglio 7.10.2010)

#### Assegnazione di P.H.F. a un socio Rotariano, valutando i seguenti criteri:

##### 1) del Club

- a) - avere alti meriti professionali;
- b) - aver svolto una azione particolare per la realizzazione di progetti per la valorizzazione del territorio fermano;
- c) - una lunga permanenza al Club;
- d) - una lunga "carriera rotariana";
- e) - non abbia ancora avuto un PHF dal Club.

##### 2) non del Club

- a) - particolari meriti rotariani e professionali;
- b) - azione meritoria per la valorizzazione di Fermo e del suo Territorio ed anche un appoggio alla azione del Club.

#### Assegnazione di PHF a personalità non rotariane ma in relazione frequente con il Club per azioni comuni e progetti comuni, valutando i seguenti criteri:

- a) - personalità di spicco che abbia fatto azioni meritorie a vantaggio del Fermano;
- b) - personalità che nel ruolo occupato abbia appoggiato dall'esterno in modo continuativo e/o significativo l'azione del Club a favore del territorio (cultura, economia, iniziative per i giovani, ecc...)
- c) - personalità, in rapporto usuale con il Club, che abbia particolare meriti nella valorizzazione:
  - dei giovani;
  - del territorio;
  - della cultura
  - azioni di natura benefica, coerenti con la missione del Rotary

### CRITERI PER ESSERE INSIGNITO QUALE "BENEFATTORE DEL ROTARY"

**Rotariani del Club:** donatori e/o sponsor significativi e in anni diversi per più iniziative di interesse qualificante per il Club.

**Rotariani non del Club:** donatori e/o sponsor significativi e in anni diversi per più iniziative di interesse qualificante per il Club.

**Non rotariani:** donatori e/o sponsor significativi e in anni diversi per più iniziative di interesse qualificante per il Club



## Commissione Amministrazione Relazione del Presidente Alberto Pazzi



*Alberto Pazzi*

### Bilancio preventivo del Club, come approvato dall'Assemblea dei soci del 5 luglio 2013

ROTARY CLUB FERMO	BILANCIO PREVENTIVO ANNO ROTARIANO 2013-2014			
<b>ENTRATE</b>			<b>USCITE</b>	
Avanzo di cassa presunto anno precedente		€ 1.000,00	<b>SPESE AMMINISTRAZIONE CLUB</b>	
Quote sociali attuali soci 83 x 900	€ 74.700,00		a Rotary International	€ 3.500,00
Quote sociali nuovi soci 3 x 900	€ 2.700,00		a Distretto 2090	€ 8.800,00
Quote di ammissione 3x1000 ( - soci ex Rotaract)	€ 3.000,00		<b>Totale quote RI e Distretto</b>	<b>€ 12.300,00</b>
<b>Totale quote sociali</b>		€ 80.400,00	<b>COSTI CONVIVIALI SOCI</b>	€ 32.000,00
Donazioni al club per progetti			<b>Totale costo convivialità:</b>	<b>€ 32.000,00</b>
<b>Totale altre Entrate</b>		€ 81.400,00	Costo conviviali per ospiti del club	€ 2.400,00
			Costo pernottamento ospiti del club	€ 350,00
			Omaggi per ospiti e relatori	€ 1.000,00
			Affitto Locale Concommercio	€ 2.200,00
			Sito web	€ 300,00
			Telefono sms	€ 300,00
			Cancelleria per corrispondenza	€ 400,00
			Bollettino	€ 2.000,00
			Oneri bancari	€ 350,00
			spese x defunti (messa+manifesti etc)	€ 500,00
			spese varie	€ 200,00
			<b>Totale costo struttura</b>	<b>€ 10.000,00</b>
			<b>PROGETTI DI SERVIZIO NELLA COMUNITA'</b>	
			Contributo per progetto "Una scossa per la vita"	€ 1.000,00
			Premio Matteo Biancucci 6 Edizione.	€ 1.000,00
			Contributi per Campus Disabili	€ 2.500,00
			Contributi per Premio Postacchini	€ 0,00 <small>non assegnato nel 2013</small>
			Contributo x Regata disabili - Ass Liberi nel vento	€ 4.000,00
			Progetto "Fenice" - ITI MONTANI	€ 3.000,00
			Corso RYLA	€ 1.200,00
			Accademia Organistica	€ 1.000,00
			Progetto Osas - Apnea Ostruttiva	€ 1.000,00
			Progetto Afghanistan	€ 750,00
			Sostegno Ass. Il Ponte	€ 1.000,00
			Sostegno Rotarcat	€ 1.000,00
			<b>Totale progetti di servizio nella comunità</b>	<b>€ 17.450,00</b>
			ROTARY FOUNDATION	€ 4.000,00
			Interventi di interesse pubblico e culturale	€ 3.650,00
			<b>Totale Rotary Foundation</b>	<b>€ 7.650,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>€ 81.400,00</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 79.400,00</b>
			Avanzo presunto di gestione	€ 2.000,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>€ 81.400,00</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 81.400,00</b>



## Commissione Comunicazione e Relazioni Esterne

Relazione del Presidente Tommaso Fattenotte



Tommaso Fattenotte

I modi per comunicare, diffondere i programmi del Club e tenere i rapporti con le realtà nel nostro territorio sono sempre gli stessi:

1 - Le nuove tecnologie per comunicare, ovvero l'informazione del Club con la comunità locale e con tutto il mondo tramite la posta elettronica, il sito, facebook, ecc.

2 - La stampa locale, ovvero l'informazione del Club alle istituzioni e alle persone che vivono nella comunità dove opera il Club.

3 - I rapporti personali, ovvero l'informazione diretta del Club con le realtà locali e con le persone che hanno rapporti con i soci e quindi tra i potenziali nuovi soci.

Di seguito viene analizzata la situazione, valutate le criticità e proposte delle soluzioni non più rinviabili.

**Le nuove tecnologie per comunicare, ovvero l'informazione del Club con la comunità locale e con tutto il mondo tramite la posta elettronica, il sito, facebook, ecc...**

Le nuove tecnologie sono il sistema correntemente utilizzato per comunicare nel mondo da oltre 2 miliardi di individui e in Italia da oltre 40 milioni di persone, tutte raggiungibili istantaneamente con un clic; con gli ultimi strumenti messi in commercio è possibile essere connessi alle rete in tempo reale in ogni istante e in ogni luogo del mondo.

Il Club dispone di un sito nel quale è inserito molto di più delle informazioni necessarie alla vita ed alle attività del Club e che è punto di riferimento per molti rotariani di altri Club e riceve visite da tutti i paesi del mondo; da circa due anni il sito del Club è diventato il Magazine on-line del Club, grazie alla fattiva collaborazione di circa 20 soci che, chi più chi meno, pubblicano un articolo mensile; sono proprio questi articoli che hanno fatto la differenza e ricevono un numero incredibile di accessi dall'Italia e dal mondo.

Nell'ultimo anno il sito ha avuto circa 15.000,00 accessi per consultare oltre 100.000 pagine; le persone che hanno visitato il sito del Club nell'ultimo anno provenivano da 36 paesi del mondo e da oltre 200 città italiane.

Purtroppo esiste ancora un buon numero di soci che non accedono alle informazioni del sito e che, non essendo connessi a facebook, non hanno accesso alla pagina facebook del sito del Club, dove è possibile interagire con le notizie pubblicate e con tutte le persone in quel momento connesse; il tempo per imparare ad accedere a queste piattaforme è circa pari a quello necessario per partecipare ad un torneo di burraco, ma evidentemente per questa attività il tempo si trova, per condividere le tecnologie del mondo contemporaneo.

### **L'archivio informatico del Club**

Con il passare degli anni, il sito è divenuto anche l'archivio informatico del Club, con tutte le notizie, progetti ed informazioni dalla fondazione del 1960 ad oggi, raggiungibili in tempo reale da qualunque parte del mondo.

**La stampa locale, ovvero l'informazione del Club alle istituzioni e alle persone che vivono nella comunità dove opera il Club.**

L'articolo auto celebrativo sulla stampa locale serve a poco e non lascia un ricordo nella comunità locale.

Occorre individuare, tra i nostri progetti, uno, massimo due progetti di punta tra quelli che interessano la collettività locale e puntare sistematicamente ad informare e diffondere il progredire di quelle attività.

**I rapporti personali, ovvero l'informazione diretta del Club con le realtà locali e con le persone che hanno rapporti con i soci e quindi tra i potenziali nuovi soci.**

Il rapporto personale di ogni soci con i membri della società locale nelle sue varie articolazioni dovrebbe essere il mezzo di comunicazione più importante e basilare di ogni associazione.



## La home page del sito [www.rotaryfermo.info](http://www.rotaryfermo.info) e la Redazione

HOME CHI SIAMO LA STORIA DEL ROTARY LA MISSIONE ORGANIGRAMMA Cerca una parola Cerca

Rotary Club Fermo Magazine  
Distretto 2090

Il Club In Rilievo La storia del Club Lettere mensili Progetti Programma RUBRICHE New Comunicazioni Pubblicazioni  
Iniziativa dei soci Archivio fotografico 50° 150° Distretto 2090 R.I. Cultura Solidarietà Notizie dal Club Rotaract  
Inner Wheel Sport Scuole Paesi da visitare Nuove tecnologie You Tube Facebook WEB-TV Meteo

**2013-2014, Lettere mensili**  
2013.07.01 - Lettera del mese di Luglio ai soci del Club  
Alberto Valentini Presidente anno 2013-2014 Carissimi Amiche ed Amici Rotariani, permettetemi di iniziare questo Anno Rotariano 2013-2014 con un particolare saluto e ringraziamento a Daniele Travaglini, per quello che ha fatto in un anno, che ho definito spumeggiante e pieno di belle iniziative, alcune delle quali

**EVENTI**  
« giu »  
Luglio 2013  
L M M G V S D  
1 2 3 4 5 6 7  
8 9 10 11 12 13 14  
15 16 17 18 19 20 21  
22 23 24 25 26 27 28  
29 30 31

**ARCHIVI**

**INFORMAZIONI**  
Credits  
Contatta i gestori  
Feed RSS

**PRIMO PIANO**  
Comunicazioni  
2013.06.30 - Saluto del Presidente Daniele

**RUBRICHE**  
Giulia Catani  
2013.07.12 - "La peregrinazione territoriale"

**ALTRE NOTIZIE**  
New  
2013.05.28 - Centro Studi Erasmus da Rotterdam - 5

**CATEGORIE**

**LINKS ROTARIANI**  
Elenco links siti rotariani distretto 2090  
Rotary distretto 2090

Tommaso Fattenotte, Giuseppe Amici, Paolo Appoggetti, Stefania Bellabarba, Margherita Bonanni, Alberto Breccia Fratadocchi, Simonetta Calamita, Maria Pia Casarini, Giulia Catani, Fabrizio Emiliani, Andrea Giammarini, Emidio Grisostomi Travaglini, Leila Makki, Angelica Malvatani, Marzia Marchionni, Giovanni Martinelli, Marchetto Morrone Mozzi, Gennaro Natale, Lorenzo Papetti, Alessandra Pompei, Luca Romanelli, Alfonso Rossi, Stefania Scatasta, Paolo Signore.

Tutti i soci e gli amici del Club di Fermo possono collaborare creando una propria rubrica ed inviando un articolo mensile per la pubblicazione



## Stralcio di articoli dalla Rubrica del sito

Di seguito uno stralcio sintetico degli articoli pubblicati nel sito del Club.  
Tutti gli articoli pubblicati sono consultabili nella Rubrica del sito [www.rotaryfermo.it](http://www.rotaryfermo.it)

### **“Accade a Fermo” di Angelica Malvatani**



**2013.03.08 – “Le donne e il lavoro”**

*Le donne lavorano di meno, guadagnano il 30% in meno degli uomini, hanno meno diritti rispetto agli uomini e sono le prime a perdere il posto quando ci sono problemi. Pagano di più in termini di malattie professionali e rischiano di più per gli infortuni, specie per quelli che accadono in itinere. E' il quadro che emerge dai dati Inail forniti dall'associazione Mutilati e invalidi del lavoro che ogni anno dedica alle donne, in occasione dell'8 marzo, una riflessione speciale. I dati dell'Inail parlano di una diminuzione degli infortuni che però va di pari passo con la riduzione del lavoro in seguito alla crisi. Nella Provincia di Fermo lo scorso anno c'è stata una riduzione degli infortuni sul lavoro pari al 13%, per le donne il calo è stato del 10%. su 1920 infortuni 580 hanno riguardato donne, nel 2012 ci sono stati 7 infortuni mortali due dei quali hanno visto vittime le donne. Tantissime le denunce per malattie professionali, dal 2011 al 2012 sono raddoppiate, passando dalle 200 del primo anno alle 464 del 2012. Riguardano soprattutto l'apparato osseo, i muscoli, i tendini, e sono a carico delle donne nell'80% dei casi. Donne sono praticamente tutte le colf e le badanti, con un aumento di infortuni in questo settore del 23% dei casi. Il presidente provinciale Anmil, Gabriele Coccia, insieme con la vice presidente Giuliana Nerla, hanno parlato della necessità di misure per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro, con una maggiore sensibilità che nasce da una cultura che va diffusa. Per questo l'associazione ha curato a livello nazionale il progetto Omero, con la diffusione di 8 storie di donna, la cui esistenza è completamente cambiata in seguito ad un gravissimo incidente sul lavoro. Secondo l'assessore Elmo Tappatà c'è ancora molto da fare per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro: “E' un valore che deve essere condiviso, una cultura che dobbiamo contribuire a diffondere. Di certo c'è molto da fare”. Secondo il presidente della Provincia, Fabrizio Cesetti, un'azienda che non è sicura va senz'altro chiusa: “Oggi dobbiamo fare una riflessione anche ricordando le due donne che sono stati uccise negli uffici della Regione Umbria, quello che è accaduto è molto grave e bisogna rendersi conto che non si può abbassare la guardia. Le donne sono particolarmente esposte a incidenti e difficoltà, le Marche sono la più alta regione d'Italia per gli incidenti in itinere, le istituzioni hanno il dovere di accompagnare le imprese sulla strada della formazione e della sicurezza”.*

**2013.03.08 – “Adotta una mamma”**

*Non si possono lasciare sole le mamme in difficoltà, la vita dei piccoli che nascono va sostenuta e accompagnata ed un compito bello che tocca alla comunità tutta. È l'appello di Famiglia Nuova, l'associazione che opera a Fermo e a Civitanova Marche proprio a sostegno della vita che nasce e delle donne che non hanno modo di vivere con serenità la gravidanza e i primi mesi di vita del piccolo. Il progetto si chiama “Adotta una mamma in difficoltà”, chi vuole impegnarsi può farlo in diversi modi. Il primo è spendendosi in prima persona, accompagnando il percorso della futura mamma con il proprio tempo e le proprie competenze professionali. Ci si può anche riunire in gruppi, associazioni, famiglie, per garantire il supporto di 100 euro al mese per il primo anno di vita del bambino, un sostegno fisso su cui contare che potrebbe fare la differenza in situazioni di estrema povertà. L'ultima possibilità è di donare qualsiasi cifra, in qualunque modo si vorrà, per dare così un sostegno reale alla vita, per passare dalle parole, dalla tristezza, dalla difficoltà, alla speranza, la solidarietà, la forza di una comunità che cresce insieme. Chi volesse partecipare e 'adottare' una mamma può rivolgersi a Famiglia nuova, a Fermo o a Civitanova, offrendo quello che può. In tempi difficili basta una goccia per costruire un mare di generosità e di sollievo. Basta poco per far sentire meno sola una donna, una ragazza, un cuore di mamma.*

**2013.03.08 – “Storia di una ragazza”**



*Sembrava amore, è diventato un incubo. Alessi però ha avuto coraggio è la festa della donna oggi è anche per lei. Alessia ha 17 anni quando conosce Luca e tra loro nasce un'amicizia. Lui si mostra gentile con lei, sboccia del sentimento. Un giorno Luca costringe Alessia ad avere un rapporto sessuale con lui, la ragazza non vuole ma non riesce a tirarsi indietro. Alessia si rende conto subito che Luca non è il ragazzo giusto, interrompe la relazione. A questo punto Luca, che non accetta la fine della breve relazione, inizia ad avere comportamenti persecutori nei confronti di Alessia: la chiama insistentemente al telefono, le invia un numero elevatissimo di sms, segue in auto ogni suo spostamento, la pedina, fa appostamenti sotto casa, invia lettere e regali indesiderati. Alessia cambia il suo numero di cellulare per ben tre volte, eppure Luca riesce a procurarsi sempre il nuovo contatto. La ragazza, prima studentessa modello, comincia ad avere problemi di concentrazione, diventa apatica, inappetente, ha stati di ansia che non le permettono di dormire. Per proteggersi dall'incontrare Luca, si isola, evita di uscire di casa, di incontrare amici di frequentare la scuola ed i luoghi di sempre. Questa situazione si protrae per ben 2 anni. Accompagnata dalla sorella, si rivolge al Centro Antiviolenza, esasperata. L'operatrice del Centro fissa un appuntamento con l'avvocata del servizio, subito viene predisposta la denuncia per stalking. In Questura l'Ispeatrice, dopo averla ascoltata, fa partire immediatamente le indagini necessarie e predispone l'ammonizione per stalking nei confronti di Luca. I risultati sono immediati, dopo appena 5 giorni, Luca, al ricevimento dell'ammonizione da parte del Questore, cessa ogni tipo di atteggiamento persecutorio nei confronti di Alessia. Oggi Alessia sta bene, è tornata alla sua vita di sempre, ha ricominciato a studiare, a frequentare i suoi amici, a vivere serenamente, e di Luca ha perso ogni contatto.*

### **2013.03.08 – Il Rotary Club di Fermo dona un computer per l'aula multimediale del carcere di Fermo**

*Un gesto piccolo ma colmo di significato, un dono che può offrire occasione di riscatto e di dignità. L'aula multimediale del carcere di Fermo avrà da oggi un computer in più. Grazie all'interessamento del Sindaco Nella Brambatti, che aveva visitato il penitenziario riscontrando le necessità dei detenuti, il Rotary Club Fermo ha donato una postazione pc. Alla presenza del Sindaco Brambatti, Italo Gaudenzi e Daniele Travaglini del Rotary Fermo, hanno consegnato alla dottoressa Eleonora Consoli, direttrice della casa di reclusione di Fermo, il computer. Nel corso dell'incontro il Sindaco ha ricordato il sopralluogo al penitenziario cittadino e il sovraffollamento degli spazi. Nella visita all'aula multimediale il Sindaco ha riscontrato la necessità di computer. "Per i detenuti è fondamentale tenere in moto la mente e acquisire conoscenze utili per il loro reinserimento sociale", ha rimarcato il Sindaco. L'aula multimediale, composta da dieci banchi, avrà presto altre postazioni multimediali, grazie ad altre donazioni che stanno per materializzarsi. Per i detenuti si tratta di organizzare attività formative che consentono di cominciare a ricostruire il futuro, già dietro lo sbarre, sperando che ci possa essere una nuova occasione una volta scontata la pena. Nei progetti portati avanti dalla direzione del carcere c'è proprio l'intento rieducativo, cercando anche di offrire professionalità utili ai carcerati. L'Amministrazione comunale si è posta al fianco del personale della casa circondariale, proprio per favorire i percorsi di recupero ma anche la dignità della vita dei detenuti*

### **2013.02.08 – "Giovani talenti: Carlo Marinangeli"**

*Il primo computer su cui ha messo le mani è stato un regalo di suo padre e lui aveva appena 5 anni. È nata così la passione di Carlo Marinangeli per l'informatica, per i segreti della rete, per i misteri di internet. Oggi Carlo ha 23 anni, è originario di Amandola, già conquistata la laurea in informatica all'università di Trento, una valigia piena di sogni, alcuni dei quali stanno per realizzarsi. Perché Carlo ha inventato un sistema che si chiama WPA Tester, una applicazione che consente di recuperare le password delle reti wifi, una soluzione che si scarica via internet con una versione a pagamento. Sulla scoperta di Carlo c'è stato anche un servizio delle lene, su Italia 1, si parlava di sicurezza informatica e da quel giorno il programma di Carlo è stato scaricato da milioni di persone. "Ho sempre avuto un computer tra le mani, racconta Carlo, primo di cinque figli, papà ingegnere, per me è una passione vera che poi è diventata, quasi per caso, un lavoro. Sto lavorando a continui aggiornamenti dell'applicazione, ho contatti in tutto il mondo e sono veramente contento". Nei giorni in cui Marinangeli ha conquistato la sua laurea, i giorni in cui ha compiuto 23 anni, arriva anche l'occasione della vita, una valigia da fare: "Il successo del mio progetto è noto a Google, ci sono stati dei contatti e mi è stata data la possibilità di partire per una esperienza di lavoro di tre mesi, direttamente nella Silicon Valley, in California. Per me è un sogno che si avvera, una emozione enorme". Carlo è proprio in queste ore in aereo per il suo viaggio americano, i tre mesi che vivrà potrebbero essere prorogati e dare l'avvio ad una esperienza professionale duratura: "Quello che mi emoziona particolarmente è proprio l'opportunità che mi si offre di realizzare in pieno il mio sogno. Vado a lavorare proprio nel cuore dell'informatica, è quello che volevo già quando a 5 anni mio padre mi ha regalato il primo computer". La famiglia di Carlo è al suo fianco, con tutto il dispiacere di vederlo andare lontano ma con la gioia di saperlo dentro al suo sogno: "Sanno che per me la famiglia e la mia ragazza sono fondamentali, vado ma porto tutti loro con me". Papà è Adolfo Marinangeli, assessore provinciale, gli occhi che brillano di orgoglio per questo figlio che insegue con tenacia il suo talento. Una storia che parla di successo, di un impegno grande che ti consente di farcela, di un giovane che trova spazio, nel mondo del lavoro, grazie solo al merito, al talento, allo studio. Alla fantasia tutta italiana che si prepara a conquistare un angolo d'America.*



## **"Il Fermano terra della ricerca" di Giovanni Martinelli**



**2013.04.09 - Silvestro Baglioni (Belmonte Piceno 1876 – Roma 1957) - "Il padre della fisiologia"**



*Silvestro Baglioni, nato da famiglia di agricoltori a Belmonte Piceno il 30 dicembre 1876, è riconosciuto come uno dei più grandi fisiologi di ogni tempo.*

*Dopo i primi studi a Montalto Marche, compì il liceo a Fermo per poi laurearsi in medicina e chirurgia a Roma. Affascinato dalla ricerca scientifica sperimentale che in Germania aveva i centri d'avanguardia, da autodidatta apprese la lingua e, ancora universitario, si trasferì per studio a Jena dove seguì le lezioni dell'allora celebre professor Max Verwon.*

*Una volta presa la laurea, tenne la condotta medica per poco tempo a Belmonte sino a quando lo stesso Verwon lo chiamò in Germania come suo assistente a Gottingen, dove rimase per due anni. Ma il suo desiderio era tornare in Italia e dedicarsi sia all'insegnamento sia alla ricerca. Lasciata per sempre la Germania, dopo la prima guerra mondiale, alla quale partecipò come maggiore medico, fu aiuto di fisiologia sperimentale a Genova, poi a Napoli, infine a Roma, affiancando nell'insegnamento universitario il celebre conterraneo prof. Luigi Luciani, al quale succedette nella direzione dell'Istituto di Fisiologia dell'Università romana, che lasciò nel 1950 per raggiunti limiti di età.*

*Grande ricercatore e promotore della sperimentazione nella fisiologia della percezione, si dedicò principalmente agli studi dei centri nervosi, ma la sua indagine spaziò in altri campi, dalla psicologia all'alimentazione, dalla estesiologia, all'elettrofisiologia, all'etmologia. Le grandi conoscenze acquisite in Germania, dove ebbe modo di confrontarsi anche con scuole di altre nazioni, e il suo ampio spettro di ricerca ne fecero uno dei fisiologi più autorevoli e ascoltati in Italia e all'estero.*

*Pubblicò decine di testi di natura medica e scientifica i più celebri: Udito e Voce e Elementi di fisiologia umana), nonché interventi su riviste internazionali, fondò e diresse riviste scientifiche, fu conferenziere ricercato anche all'estero, lo accolsero come membro le più prestigiose accademie, fu chiamato nel Consiglio superiore di sanità.*

*Come gli illustri scienziati di un tempo, fu anche uomo di vasta cultura e dedicò il suo tempo libero alle sue passioni, come gli studi di archeologia (suo un testo con i primi studi sulle presenze del sito archeologico di Belmonte), di umanistica e, soprattutto, di acustica e di estetica musicale. In questo campo promosse l'adozione di una nuova scala musicale, arrivando a costruire un nuovo strumento, un harmonium a due tastiere per quarti di tono che battezzò eparmonium, e a codificare la tecnica della respirazione continua.*

*Si dedicò anche alla vita politica, e fu parlamentare per due legislature. Suo allievo prediletto fu Vincenzo Monaldi di Grottazzolina, che ne continuò gli studi sulla respirazione. Silvestro Baglioni morì a Roma il 30 luglio 1957.*

**2013.05.13 - Tommaso Salvadori Paleotti (Porto San Giorgio, 1835 – Torino, 1923) - "Ornitologo di fama mondiale"**



*Nei musei di villa Vitali a Fermo può essere visitata una importante collezione ornitologica che porta il nome di Tommaso Salvadori Paleotti, uno dei maggiori ornitologi di tutti i tempi, che fu il costituente della raccolta.*

*Nacque a Porto San Giorgio da nobile famiglia fermana nel 1835. Fu allievo di Paolo Salvi e, conseguita la laurea in medicina, nel 1860 si arruolò volontario nelle camicie rosse di Garibaldi seguendolo nell'epopea siciliana. Successivamente si*



trasferì a Torino dove, già appassionato per lo studio degli uccelli, dopo una iniziale frequentazione come studioso, nel 1866 divenne assistente nel museo ornitologico cittadino, del quale nel 1879 fu nominato vicedirettore.

Zoologo e ornitologo di grandi passione e competenza scientifica, acquisì notorietà nel campo anche a livello internazionale, collaborando, fra l'altro, alla redazione del «Catalogue of Birds» del British Museum di Londra. Fu autore di importanti pubblicazioni sugli uccelli, catalogando alcune delle maggiori collezioni e raccolte di esploratori dell'800. Fra queste l'importante «L'elenco degli uccelli d'Italia», pubblicato a Genova nel 1872, il primo e ancora oggi fondamentale censimento e studio dei volatili presenti o migranti sul territorio italiano, la collana «Columbae», «Notizie storiche intorno alla collezione ornitologica del Museo di Torino».

Quest'ultimo libro, vero lavoro di sintesi di tutta una vita di studi e ricerche, fu editato nel 1914, in margine alla realizzazione della collezione ornitologica da lui allestita all'interno del museo torinese, una delle raccolte più importanti e complete d'Europa. La sua ampia produzione di saggi, contributi, pubblicazioni, improntata al miglior rigore scientifico e alla ricerca, è tuttora di fondamentale importanza per l'ornitologia mondiale.

Fra i suoi lavori andati alle stampe, ricordiamo «L'ornitologia della Papuasias e delle Molucche» (Torino, 1879), esempio di come, mentre in Italia il suo nome è stato dimenticato, all'estero la sua fama di studioso continua a essere attuale: nel 1970 le poste di Papuasias e Nuova Guinea stamparono un francobollo dedicato all'ornitologo fermano, con il suo ritratto e, a fianco, uno struzzo.

Dal 1886 al 1913 Tommaso Salvadori Paleotti insegnò scienze naturali nel regio liceo «Cavour» di Torino, città dove morì nel 1923. La sua grande collezione di uccelli imbalsamati, comprendente anche specie rare o estinte, una volta conservata a Porto San Giorgio, ormai da diversi anni ha trovato sede stabile a Fermo, e rappresenta un esempio unico nel suo genere.

### **2013.03.08 - Roberto Galletti de Cadilhac - "Il pioniere della telegrafia senza fili"**



Ben pochi conoscono il contributo dato allo sviluppo della telegrafia senza fili da Roberto Clemens Galletti di Cadilhac. Nato nel 1879 a Torre San Patrizio da una nobile famiglia (il padre, romano, ufficiale di cavalleria, fu parlamentare per cinque legislature, la madre, inglese, era figlia di lord Monkswell) si laureò nel 1902 a Roma in ingegneria, e venne subito assunto dalla Marconi inglese.

Già a quel tempo lo scienziato bolognese stava impiantando una multinazionale capace di controllare, attraverso concessioni e privative, tutto il sistema delle telecomunicazioni senza fili: dopo aver ottenuto nel 1904 il monopolio in Italia, nel 1912 avrebbe avuto 13 compagnie sparse in tutto il mondo.

Galletti fu inviato in missione in Congo per rilevare il livello dei segnali delle emittenti marconiane, ricevendo apprezzamento non solo per il suo lavoro, ma anche per la competenza di ricercatore, che dava valore aggiunto al suo lavoro. Aveva però un carattere poco disponibile verso l'autorità, cosa che gli avrebbe creato problemi per tutta la vita e, nonostante il suo ottimo lavoro, venne ben presto licenziato. Riassunto, fu mandato nella stazione radiotelegrafica di San Cataldo in Puglia.

Intanto continuavano i suoi studi privati sulla telegrafia, con l'obiettivo di ottenere il massimo sfruttamento dalle onde con conseguente velocizzazione della trasmissione del segnale. Nel 1906 brevettò la sua prima scoperta (in vita furono ben undici i brevetti registrati a suo nome): riguardava l'uso di gruppi di oscillazioni elettriche continue per ottenere la più veloce trasmissione dei segnali.

Non potendo dare applicazione ai suoi esperimenti in Italia a causa del monopolio marconiano, fra il 1909 e il 1911 Galletti continuò la sua sperimentazione a Lione, arrivando a risultati sorprendenti che convinsero l'amministrazione francese a stipulare una convenzione con la

sua neonata compagnia per la costruzione di una stazione radiotelegrafica a Leschaux, nella Savoia. Due anni dopo l'avvio dell'attività i segnali arrivarono nitidamente fino in New Jersey e oscurarono le trasmissioni di Marconi.

Ma arrivò la grande guerra, che portò all'esproprio della stazione con la conseguente quasi rovina dello scienziato che, dopo una lunga causa contro il governo francese, fiaccato nelle finanze e nello spirito, ritentò senza successo una nuova impresa con la Compagnia Ferranti nel Lancashire.

Morì a Murs, in Savoia, nel 1932. Scrisse di lui lo zio John Collier: «Ha combattuto con immenso coraggio una battaglia perduta e per lunghissimo tempo».

Eppure, a distanza di anni, si ebbe conferma che i suoi studi furono fondamentali per il potenziamento della telegrafia e per la nascita della radiofonia e della telefonia moderna.



## **“Economia e finanza” di Marchetto Morrone Mozzi**



**2012.07.28 - "Quale luce in fondo al tunnel"**

*Quando nei primi mesi dell'anno la BCE elargì fiumi di liquidità erano in pochi a ritenere che tutta quella massa di danaro non avrebbe sortito alcun effetto positivo se non quello di migliorare i conti delle banche mentre erano in molti a sperare che quei soldi sarebbero serviti a risolvere i problemi di liquidità sofferti dal sistema economico. I fatti hanno dimostrato che i primi avevano ragione mentre i secondi avevano torto. Le magie della stampante non hanno funzionato, lo stampar denaro da solo non è mai bastato, e non basterà in futuro a produrre sviluppo. Il deleveraging è, infatti, inesorabile: nel mondo, ma in quello occidentale in particolare, c'è troppo debito rispetto all'economia reale, ma gli Stati e le banche centrali continuano a contrastare questo fenomeno immettendo sempre più liquidità nel sistema, tentando quindi di arginare il problema, non curandone la causa, ma anzi incrementando la portata delle crisi e la fenomenologia della malattia, sino a morte possibile del paziente. La politica monetaria eccessivamente espansiva ha illuso i governi che da sola sarebbe bastata a sanare tutti i problemi consentendo il mantenimento dei molti vizi antichi su cui poggiava un illusorio consenso popolare. Le cronache ci dicono che le cose stanno purtroppo diversamente. L'impennata degli spread segnala in maniera inequivocabile che un sempre maggior numero di gestori riposiziona i propri portafogli vendendo titoli periferici, le cui quotazioni cadono inesorabilmente, ed acquistano titoli "core" che crescono fino all'apparente paradosso dei rendimenti negativi. Che cosa significa in soldoni tutto questo? Semplice, c'è un numero crescente di speculatori che si sta preparando all'euro a due velocità e cioè all'euro del nord, forte e rivalutato, rispetto all'euro mediterraneo, debole e travicello. L'entità dell'eventuale rivalutazione del primo rispetto al secondo misurerà i profitti della speculazione. E' evidente che l'epilogo dell'euro a due velocità non corrisponde agli interessi italiani ma è altrettanto evidente che una forte e rapidissima correzione di rotta alla spesa pubblica, che interrompa la spirale deficit-debito, s'impone. Insomma, dopo anni ed anni di "spending di più" non poteva non arrivare una durissima "spending review". E la spending review sarà tanto più dura quanto più lunga è stata la festa a tarallucci e vino che ha contraddistinto il nostro Paese. Ora si sente parlare della macelleria sociale, di attacco alle conquiste dei lavoratori e via di amenità in amenità senza che ci si renda conto che quanto più ci sforziamo di sostenere l'insostenibile, quanto più ci ostiniamo a difendere l'indifendibile, tanto più i mercati si convincono dell'incapacità dell'Italia di rimettersi sui binari e quindi ..... vendono BTP ed acquistano Bund sulla base della convinzione, che noi stessi contribuiamo a rendere certa ed assoluta, dell'ineluttabilità dell'euro a due velocità. La spending review è senza dubbio necessaria per contenere il deficit del bilancio pubblico ma non è l'arma giusta per contrastare l'eccesso di debito accumulato in passato. Occorre dunque prepararsi ad accettare una forte cura dimagrante della pubblica amministrazione che, come noto, in Italia non si concentra sui soli servizi essenziali ma estende i suoi tentacoli in mille e mille attività. Il motivo dell'ipertrofia della P.A. sta tutto nella malcelata bramosia di posti di comando cui una vorace classe politica ci ha da tempo abituati. Senza riguardo per le competenze specifiche, gli ambiti posti nei vari CdA vengono distribuiti sulla base di delicatissimi equilibri fra partiti o fra gruppi di potere all'interno di questi tanto che se riciclassimo i rifiuti urbani con la stessa efficienza con cui ricicliamo i politici saremmo un esempio anche per molte città del nord Europa! L'impervia strada verso l'efficientamento della Pubblica Amministrazione, contro la quale si è subito levato il fuoco di sbarramento della parte peggiore dell'Italia, sembra dunque avviata un attimo prima del redde rationem e v'è da augurarsi che i saggi vincano e le cicale vengano definitivamente tacitate. Il processo di normalizzazione del Paese in corso. Non è però una corsa sui 100 metri, ma una maratona, è un processo lungo e costante, che deve essere caparbiamente portato a compimento sapendo che ogni eventuale segnale positivo non deve essere considerato per allentare la presa ed ammorbidire gli obiettivi, ma può essere la trappola di un sistema insostenibile e destinato all'implosione. Insomma che sia il senso civico a vincere sugli interessi particolari e di parte. Altrimenti le difficoltà economiche e finanziarie di questi giorni potrebbero apparire persino bazzecole rispetto al futuro che si prospetterebbe e potrebbero fatalmente riecheggiare le parole del celebre conterraneo: "Ahi pentirommi, e spesso, ma sconsolato, volgerommi indietro."*



## **"Il notaio consiglia" di Alfonso Rossi**



**2012.09.14 - "Il recesso del socio nelle società di persone"**

L'art. 2285 c.c. introduce una deroga al principio generale secondo cui il contratto sociale può essere modificato soltanto con il consenso di tutti i soci, riconoscendo al socio la facoltà di recedere dalla società al verificarsi di determinati casi espressamente previsti. Il diritto di recesso del socio non può essere escluso o condizionato da parte di clausole del contratto sociale, neppure all'unanimità dei consensi. E' possibile recedere dalla società quando: - la società è contratta a tempo indeterminato; - si verifica una giusta causa. L'art. 2285 c.c. consente ai soci, nell'esercizio della propria autonomia contrattuale, di convenire l'inserimento nel contratto sociale ulteriori fattispecie che legittimano il diritto di recesso. In tal caso è bene che i motivi siano specificamente circostanziati, infatti anche se lecito è sconsigliabile, per evitare dissidi nell'interpretazione e concreta applicazione della clausola, prevedere il recesso per qualsiasi motivo, utilizzando una formula troppo generica. L'assenza di una definizione legislativa di giusta causa presenta non pochi problemi all'interprete. I soci, al fine di prevenire controversie sull'idoneità della causa stessa a giustificare il recesso, possono, mediante l'inserimento di un'apposita clausola nell'atto costitutivo, prevedere ipotesi specifiche di recesso dalla società per giusta causa. Un'elencazione siffatta contenuta nel contratto sociale tuttavia deve essere considerata puramente indicativa ma non esaustiva delle possibilità di recesso. Nel contratto sociale è possibile inserire altresì clausole volte a regolare modalità e termini diversi rispetto a quelli previsti dalla legge per l'esercizio del diritto di recesso da parte del singolo socio, come ad esempio la durata del termine di preavviso, nonché gli aspetti della liquidazione della partecipazione del recedente. A differenza di quanto previsto per le società di capitali, nell'ambito delle società di persone non esistono disposizioni circa le modalità di comunicazione del recesso da parte del socio. Il socio, salva diversa previsione del contratto sociale, può manifestare la propria volontà attraverso una dichiarazione rilasciata nel corso di un'assemblea, ovvero mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o ancora mediante la notifica di un atto giudiziale. Il Notaio consiglia: considerato che il recesso del socio comporta una modifica soggettiva del contratto sociale e posto che ai sensi dell'art. 2252 c.c. il contratto sociale può essere modificato soltanto con il consenso di tutti i soci, se non diversamente convenuto, si ritiene opportuno che l'atto costitutivo contenga la previsione della facoltà di recesso con delibera a maggioranza (e non all'unanimità) dei soci, ovvero anche in via unilaterale se richiesto dai soci ed inoltre si consiglia, qualora si avvenga al recesso, di stipularlo in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata autenticata (nel caso in cui i patti sociali nulla prevedano, con il consenso unanime di tutti i soci, ovvero se i patti sociali lo consentono, come sopra consigliato, con il solo quorum necessario e se unilaterale con il solo consenso del recedente). Si ritiene comunque che l'atto di recesso debba contenere quantomeno le sole modifiche consequenziali al recesso avvenuto.

**RECESSO.** Ciascun socio può recedere dalla società, oltre che per giusta causa, con un preavviso di almeno tre mesi, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- Perdita d'esercizio superiore ad € x;
- esistenza di protesti di assegni bancari o vaglia postali a carico di altri soci;
- reiterata violazione da parte del socio-amministratore dell'obbligo di rendere conto della gestione sociale e dell'andamento economico della società.
- gravi irregolarità nelle tenuta delle scritture contabili da parte di altro socio amministratore;
- malattia di un socio che non gli consenta più di proseguire gli affari della società;
- impedimento al socio alla consultazione dei documenti amministrativi e contabili;

Può altresì recedere il socio dissenziente in caso di modifiche essenziali al contratto di società deliberate a maggioranza. Il socio recedente deve convocare gli altri soci da parte davanti ad un notaio, con invito da inviarsi mediante raccomandata a r. almeno X giorni prima della data fissata. In caso di assenza di uno o più soci, il socio interessato potrà comunque recedere dalla società mediante semplice dichiarazione unilaterale spedita a tutti i soci a mezzo raccomandata. Al socio recedente dovrà essere liquidata la quota di partecipazione secondo il valore di mercato della stessa al momento del recesso, determinato ... La liquidazione deve effettuarsi entro e non oltre sei mesi/un anno dal recesso stesso.



## **“Recensioni film” di Alfonso Rossi**



### **2013.06.03 – Recensione del film "SALVO"**

*Opera prima di Piazza e Grassadonia, ambientato nelle periferie e nel retroterra palermitano, vincitore del premio della critica a Cannes, narra di un killer di mafia che con freddezza e determinazione fa scampare il suo capo-mandamento ad un agguato, scopre il mandante, si insedia a casa sua dove vive la sorella cieca del mandante ( qui il film è stupendo : segue e supera la narrazione del film GLI OCCHI DELLA NOTTE di Terrence Yuong dove Audrey Hepburn interpretava la cieca alle prese con un assassino ) che, con l'udito sensibilissimo, scopre la presenza estranea dentro casa, e, con gesti ordinari svolti con tremenda tensione, cerca di sfuggirgli, nel frattempo il fratello rientra, c'è la colluttazione e l'uccisione fuori campo : il killer a questo punto va ad uccidere la ragazza : e con il gesto rituale di pietà, cui è solito, va a chiuderle gli occhi, ma a questo punto le mani del killer, ancora insanguinate (col sangue del fratello) compiono il miracolo e, tra improvvisi lampi di luce, la ragazza recupera gradualmente la vista !*

*Ma anche un altro miracolo si compie nel cuore del Killer, che, invece di attenersi alla prassi di uccidere i testimoni, come il cacciatore quando condusse Biancaneve nel bosco, rapisce la ragazza e la rinchioda in un complesso industriale abbandonato in collina rimasto diroccato a simbolo di archeologia industriale!*

*Tra lui e la ragazza inizialmente è scontro, odio, avversione e ripulsa, come canone tra carceriere e prigioniera : poi scocca qualcosa, sgorga un sentimento ( mi ricorda un film di due anni fa intitolato L'INTERVALLO ambientato nella antica e dismessa fabbrica manifatture tabacchi di Napoli) derivante dalle reciproche solitudini e la vicenda assume gli archetipi di "la bella e la bestia"!*

*Ma i mafiosi della sua banda si accorgono che ora il killer ha orari irregolari e condotte "non consone" ad un killer: di nascosto lo seguono, osservano che si reca in questa grande fabbrica abbandonata, scoprono che non ha ucciso la testimone, si rendono conto che il killer non è più affidabile, circondano il grande edificio polveroso, e in un pomeriggio assolato, in quel misterioso luogo deserto, prende forma l'ultima parte del film : la grande sfida : dove il film assume il sapore del western!*

*Nel finale poi il film assume il profumo delle grandi storie romantiche ( stile Casablanca! )! Il film è un grande esercizio di stile : sia per la luce e la fotografia : nei bui estremi e negli esterni assolati: quasi a sottolineare meglio la cecità della protagonista, nell'uso della macchina da presa : vedi il sapiente e lungo pianosequenza nel buio della casa dell'agguato, dove, senza soluzione di continuità, e con un uso intelligente degli specchi, la telecamera passa tra stanze e scale riprendendo di continuo la cieca e il killer!*

*Ma più di tutto lo stile lo si nota nell'uso dei rumori esterni: gradevoli o sgradevoli: la vanga che scava la sepoltura, l'abbaiare dei cani a volte ansioso, a volte premonitore, a volte feroce e a volte inquieto, il suono prolungato delle navi lontane, simbolo della possibilità di fuga, la canzone dei Modà "arriverà" che sarà l'elemento chimico che farà da collante e da scintilla nella "soluzione" degli opposti sentimenti!*

*Curioso il personaggio interpretato da Luigi Lo Cascio : titolare di una lavanderia, surrogato di un padre mancante per il killer, succube della moglie, che attraverso l'indipendenza del ragazzo cerca le sue rivincite! Enorme la figura del Mafioso Capo Mandamento : una interpretazione tutta olfattiva: con le sue pillole filosofiche di saggezza criminale ricorda ( in melius) i killer filosofici di Tarantino!*

*Un film molto bello, ma un po' lento : un film italiano vincitore di premi all'estero che sicuramente non verrà apprezzato in Italia : un film di gran stile e di gran mano : fatto più per l'estero che per l'Italia: una classe che dimostra che gli autori italiani non hanno alcun timore referenziale verso i grandi autori mondiali : ma il Mercato italiano non è abbastanza maturo :NEMO PROFETA IN PATRIA !!*

*Tuttavia se gli autori lo avessero accorciato a 90 minuti forse gli spettatori italiani lo avrebbero premiato di più !!!*



## ***“Consumo zero dei nostri manufatti” di Stefania Bellabarba***



### ***2013.05.23 - Un'abitazione a basso consumo con certificazione di qualità***

*Un fabbisogno di energia intelligente rende accessibile lo standard di vita dei paesi industrializzati a tutte le regioni della terra e limita il cambiamento climatico.*

*Da anni la comunità europea sollecita in maniera insistente un radicale mutamento nel mondo delle costruzioni considerato uno dei principali responsabili dell'inquinamento planetario per le emissioni di CO2.*

*La sola edilizia residenziale esistente in Europa assorbe il 40% dell'energia totale prodotta.*

*Oggi però esistono tecnologie e materiali per realizzare, fin da subito, la casa del futuro: un'abitazione che consuma quasi zero e che, utilizzando l'energia rinnovabile, può facilmente diventare una casa attiva.*

*Con apparecchi domestici energeticamente efficienti, con il recupero del calore residuo e utilizzando concetti energetici intelligenti, si possono diminuire gli sprechi di energia.*

*La vera sfida da affrontare, è quella del recupero del patrimonio edilizio costruito nel dopoguerra. Oggi abbiamo a disposizione le conoscenze, le tecniche, i sistemi ed i materiali che ci permettono di riqualificare le vecchie costruzioni obsolete, riducendo così il consumo di energia e limitando la dipendenza energetica.*

*Consideriamo decisamente nel recupero dell'esistente anche gli edifici storici, magari vincolati, per i quali una buona vivibilità dipende da un efficientamento energetico obbligato, sicuramente più difficile nella realizzazione ma che caratterizzerà di certo la rinascita dei centri storici.*

*Ciò che serve è un quadro di misure e di azioni che permettano di superare gli ostacoli che oggi frenano il rinnovo dell'edilizia.*

*In tale direzione è rivolta la direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 che propone la realizzazione dei cosiddetti "edifici a consumo quasi zero" ovvero "Net-Zero Energy Buildings", sinteticamente NZEB, a partire dal gennaio 2020 per tutti gli edifici privati e dal 2018 per gli edifici pubblici che dovrebbero iniziare a porsi come buon esempio.*

*La direttiva descrive un tale organismo come un edificio ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso a quasi nullo dovrebbe essere coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili, compresa l'energia sempre da fonti rinnovabili prodotta in loco o nelle vicinanze.*

*Un tale risultato è conseguibile solo attraverso una "rivoluzione" del mondo delle costruzioni, coinvolgendo i vari operatori, dall'utente/committente al progettista alle imprese esecutrici, in un'ottica di elevata qualità costruttiva rapportata a prestazioni chiaramente riscontrabili e misurabili.*

*In tale contesto assume un ruolo fondamentale il ricorso ad un sistema di certificazione energetico ed ambientale, che possa garantire con indipendenza la qualità dell'edificio realizzato mediante una serie sistematica di controlli che vanno dall'esame attento del progetto, alle verifiche in cantiere, all'analisi finale.*

*Tali esami dovranno concernere non solo le caratteristiche energetiche dell'involucro edilizio ma anche le emissioni dei materiali interni, considerando la qualità dell'aria anche quella immessa dall'esterno e che dovrebbe essere filtrata da un idoneo impianto di ventilazione meccanica controllata, tutto a garanzia della salubrità e vivibilità indoor.*

*In questo modo il committente dell'immobile ha la sicurezza che è stata eseguita una verifica globale che attesta la qualità energetica e di comfort ambientale realizzata, con una documentazione a corredo dell'immobile, che dia concretezza e trasparenza del lavoro eseguito.*

*Stefania Bellabarba – Architetto*



## ***“Il punto sulla ricerca” di Alessandra Pompei***



### **2013.03.22 - “Cosa puo' dirci una goccia di sangue”**

*Non solo rilevazioni dei valori del colesterolo, della glicemia, dei sali minerali.*

*In futuro, forse, grazie ad un banale prelievo di sangue ci potranno avere informazioni preziose sulla salute futura di ogni persona.*

*A far preconizzare questa rivoluzione della diagnosi precoce sono diversi studi che si stanno sviluppando in tutto il mondo, Italia compresa.*

*I campi di applicazione di questa strategia di screening sono teoricamente immensi e aprono importanti strade per l'applicazione di terapie che potrebbero risultare estremamente efficaci nelle fasi iniziali di malattia per rivelarsi meno utili quando la patologia è già in fase avanzata. "Alcuni marker di infiammazione sono risultati collegati all'Alzheimer e al Parkinson, per esempio la proteina alfa-sinucleina - spiega Gianluigi Forloni, capo del Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Mario Negri di Milano".*

*Si precisa che questi test, al momento, sono solamente sperimentali e non ancora disponibili nella pratica clinica. ma le ricerche vanno avanti, come dimostrano gli studi condotti all'Istituto Tumori di Milano dove si sta lavorando per individuare un test che potrebbe in futuro consentire la diagnosi precoce di tumore polmonare, a partire da una sola goccia di sangue*

### **2013.02.07 - "Staminali per rigenerare il cristallino"**

*Dopo la prima retina in provetta, la ricerca scientifica è pronta a rigenerare il cristallino. Sono stati infatti isolati per la prima volta le staminali dalle quali si sviluppa il cristallino.*

*La scoperta, pubblicata su Stem Cell Translational Medicine, si deve alla ricerca fatta in Australia dalla scienziata italiana Isabella Mengarelli, all'università di Monash, a Melbourne e coordinata dall'italiano Tiziano Barberi.*

*«Ottenere un cristallino, anche rudimentale, comunque richiede&grave; molto tempo - spiega Barberi - la lente infatti è composta dalla secrezione emessa da queste cellule mentre muoiono». Tra le possibili applicazioni, una delle più promettenti è la cura di malattie come la cataratta congenita, distinta da quella legata all'età.*

### **2013.02.03 - "Scoperto l'elisir di giovinezza"**

*I ricercatori del Centro di Biotecnologie molecolari dell'università di Torino hanno scoperto un nuovo enzima in grado di far produrre al nostro organismo la vitamina antiossidante Q10.*

*Lo studio, finanziato anche con i fondi Telethon, esce oggi sulla rivista Cell. Questa scoperta dà il via alla ricerca di nuovi farmaci che proteggano le cellule dai radicali liberi, responsabili dell'invecchiamento cellulare attraverso il danneggiamento del Dna.*

*All'enzima battezzato Ubiad1 i ricercatori sono arrivati per caso, come spesso accade agli scienziati, lo studio era partito nei laboratori universitari torinesi di Biologia cardiovascolare per indagare nell'origine delle malformazioni cardiovascolari.*

*I ricercatori hanno utilizzato un piccolo pesce tropicale, lo zebrafish, recentemente adottato da tutta la comunità scientifica come nuovo modello animale destinato alla sperimentazione, viste le sue similarità con i vertebrati superiori e con l'uomo.*

*«Ora - spiega il professor Santoro - il compito della ricerca sarà trovare una sostanza in grado di attivare l'enzima Ubiad1 che favorisce la produzione della vitamina anti-età».*

*Vitamina che oggi può essere presa come un normale integratore, in pastiglie, ma che, se prodotta artificialmente, l'organismo umano riesce a inglobare soltanto per il 3 per cento del suo potere anti-invecchiamento.*

*Il laboratorio ha confermato che non ci sono rischi né effetti negativi nel potenziare l'attivazione della vitamina Q10, quindi neppure nello stimolare l'enzima che innesca questa attivazione. Al contrario: poichè gli studi compiuti a Torino hanno verificato che Ubiad1 ha un effetto cardio-protettivo, già si pensa all'utilizzo di questa molecola anche per il trattamento di alcune patologie cardiovascolari.*

*Inoltre le mutazioni del gene umano che produce l'enzima Ubiad1 sono responsabili della distrofia del cristallino di Schnyder, e si spera quindi di arrivare a una cura anche per questa malattia rara.*

*Alessandra Pompei*



## **“Res publica” di Luca Romanelli**



### **“La Strega Angela e la Grande Palude”**

*Dopo l'insediamento del Governo della Grande Palude (quello che, avendo a disposizione 700 parlamentari strapagati e avendo appena elargito 57 milioni di euro ai gruppi parlamentari per sfamare un esercito di trombati “consulenti”, ha reclutato pure 35 (!!)) esperti per la Riforma Illusoria della Costituzione) salgono alti, specie sulla ri-normalizzata RAI dei “pastoni” di regime, i lamenti contro Angela Merkel la Cattiva e Prodi e Ciampi che ci hanno portato nell'Euro.*

*Berlusconi invita Letta al braccio di ferro con la minaccia di uscire dall'euro.*

*Ci sono delle persone serie, come Alesina e Giavazzi, che criticano l'austerità senza riforme per i suoi effetti recessivi e propongono di rinunciare temporaneamente al rigore a fronte di un piano di investimenti per il rilancio dell'economia. Tale investimenti sono tuttavia legati a riforme profonde (della tassazione, del mercato del lavoro, della concorrenza, della politica) senza le quali sono soldi buttati. I tedeschi sono cattivi ma non cretini e lo sanno bene.*

*Questa classe politica mortifera e già morta che ancora ammorbata l'aria, invece, non vuole altro che un'altra boccata d'ossigeno, un poco di benzina per alimentare qualche clientela e tirare avanti. Nell'uscita dall'euro, che ci porterebbe ad essere un'altra Argentina con molti milioni di poveri in più, vedono un'opportunità per riesumare le loro panzane demagogiche, cavalcando la disperazione della gente.*

*Nel frattempo fanno melina, addormentano il gioco, riempiono la nostra povera stampa di annunci patetici.*

*Ma quando gela chi si addormenta è perso.*

### **Il paese degli ignoranti**

*Il titolo è una brutale provocazione. Esistono laureati che restano profondamente ignoranti e brillanti autodidatti. Tuttavia, in generale, un titolo di studio aiuta una nazione a progredire, specialmente se, come avviene, lo sviluppo economico e civile sono trainati dalla conoscenza.*

*Lo studio OCSE Education at Glance, uscito nel 2012 e disponibile online, fornisce numeri preoccupanti sul nostro paese.*

*La percentuale della popolazione*

*potenzialmente attiva (25-64 anni) che in Italia ha conseguito un diploma di scuola superiore è del 55% (dato 2010). La media OCSE (che comprende anche paesi emergenti come Messico e Turchia) è del 74. Ci fanno compagnia la Spagna (53%), il Portogallo (32%) e la Grecia (65%). Vi dice niente?*

*L'Irlanda, che è nella media, sta già uscendo dalla crisi che l'ha devastata. La Germania è all'86%.*

*Il nostro ritardo diminuisce da 19 a 11 punti percentuali nella fascia di popolazione più giovane (25-34) ma resta da vedere quali effetti avrà la crisi su questo dato.*

*La situazione peggiora se guardiamo ai laureati. In Italia la loro percentuale cresce con l'abbassarsi dell'età, dall'11% della fascia 55-64 al 21 di quella 25-34. Ma lo stesso dato medio OCSE va dal 23 al 38%.*

*Quando sento dire nei convegni che l'Italia ha troppi laureati e che invece abbiamo bisogno di idraulici e tornitori sento un brivido alla schiena. L'ignoranza si autoassolve. La cultura serve.*

*Il tasso di disoccupazione degli uomini con la sola scuola dell'obbligo era l'11% nel 2010. Quello dei laureati il 6,3% e degli specializzati il 4,4% (p.130). Il differenziale di impiego tra uomini e donne diminuisce significativamente con il livello di studi conseguito (p.128).*

*In Italia, sempre nel 2010, i laureati hanno guadagnato il 50% in più di un diplomato e il doppio di quelli con la sola scuola dell'obbligo (p.140).*

*Per un italiano, investire in un corso universitario genera un guadagno netto di 160.000 dollari nell'arco della vita, in linea con la media OCSE (dati 2008). Il guadagno netto è doppio di quello di un diploma superiore rispetto alla sola scuola dell'obbligo. Anche l'aspettativa di vita all'età di 30 anni aumenta di 4 anni con una laurea, probabilmente grazie a stili di vita più consapevoli (p.209).*

*Non è solo questo che conta: il disastro della nostra vita politica deve molto alla scarsa capacità critica degli elettori. La partecipazione al voto, ad esempio, aumenta del 15% tra gli adulti più educati rispetto ai meno.*

*In rapporto al PIL, nel 2009 l'Italia spendeva il 4,9%, contro il 6,2 della media (p.244). E' probabile che il gap sia aumentato. In valore assoluto, la spesa media è stata invece di circa 9.000 dollari all'anno per studente, dall'infanzia fino all'Università, più o meno in linea con la media OCSE (p.216), ma con la vistosa eccezione dell'Università, dove spendiamo poco meno di 10.000 dollari annui contro i 14.000 della media (p. 219). Quindi spendiamo poco proprio dove i benefici, individuali e collettivi, sono maggiori. La quota di spesa universitaria sopportata dai privati è del 30% circa, nella media.*

*Il Paese ha quindi interesse a potenziare le sue Università, con fondi pubblici o privati, naturalmente dopo una riforma seria che elimini i baronati e premi la ricerca ed il merito.*

*Luca Romanelli - [www.lucaromanelli.it](http://www.lucaromanelli.it)*



## **“Voci dalla scuola” di Margherita Bonanni**



### **L'apprendimento ha bisogno di tempo**

*La società in cui viviamo ci induce a continui e veloci cambiamenti ma nella scuola occorre tempo, per insegnare occorre tempo, per apprendere occorre tempo.*

*Serve tempo al docente per conoscere l'alunno e soprattutto serve all'alunno tempo per avvicinarsi alla conoscenza di sé e alla conoscenza del mondo.*

*Serve il tempo allo scienziato per capire, per commettere errori ed imparare da essi, anche se nel laboratorio il mondo della Natura viene riprodotto in un tempo artificiale soggetto a numero, a peso e misura, ridotto ad ambito presunto, atemporale e aspaziale, asettico, lontano, distante.*

*Lo Stato, che progressivamente sta riorganizzando le procedure della Pubblica Amministrazione con l'uso dell'informatica ed in particolare di Internet, promuove nuove modalità di interazione con i cittadini e le imprese. La recente introduzione della firma digitale come requisito per la presentazione di atti amministrativi ne è un esempio. Saper utilizzare le nuove tecnologie non è semplicemente un'ulteriore opportunità accanto alle altre, ma al contrario rappresenta un elemento necessario per abitare lo spazio della vita pubblica, per esercitare quella che possiamo chiamare una "cittadinanza digitale". E' necessario però riprendere un percorso di crescita che valorizzi nuovi metodi e strumenti su basi più solide e razionali.*

*Come un bambino apprende a scrivere, a far di conto e a leggere?*

*Quanto tempo occorre al discente per appropriarsi di un codice che permetta di selezionare una esperienza e farne una base di appoggio per le successive acquisizioni?*

*Quante volte portiamo allo studente, già saturo di immagini e contenuti da digerire, contenuti da apprendere, che non riescono a penetrare ?*

*Possiamo valutare la capacità di apprendere dal riconoscere e definire un problema, dal saper trovare un procedimento o più procedimenti per approcciarlo, dal saperne fare una rappresentazione definita che contenga chiaramente le definizioni del problema, dal formulare le strategie per risolverlo, dal conoscere e collocare le nostre reali risorse per attuare la risoluzione, dal controllare le soluzioni, dal valutarle.*

*Pensiamo all'ultimo film di T. Hooper "Il discorso del Re", nel film il limite della balbuzie viene superato con l'acquisto di una sicurezza interiore, il maestro agisce coscientemente sul suo parlato, sulla sua parola e lavora per migliorarla nella forza e nella forma, ma ha bisogno di tempo.*

*Quando si propongono metodologie di insegnamento diverse dalla tradizionale lezione frontale, i docenti dicono: "il brain storming e il cooperative learning sono molto utili e generano un apprendimento significativo ma servirebbe molto più tempo...".*

*Non è meglio lasciare più tempo allo studente per imparare ad imparare piuttosto che svolgere "Tutto il programma" ?*

*Non è meglio affinare le nostre lezioni e il nostro piano di studi, ponendoli più in sintonia con il tempo biologico dello studente?*

*Gli studenti oggi non hanno tempo, devono essere bravi nello sport, nella musica, nello studio, sembrano "vecchi precoci"; la loro imitazione dell'adulto, a volte, soffoca l'infanzia e la generosa creatività che racchiude.*

*Presso i latini, il termine Ozio (derivato dal latino "otium") indicava un'occupazione principalmente votata alla speculazione intellettuale, attività di fatto riservata alle classi dominanti, in contrapposizione al concetto di "negotium", inteso come occuparsi (più per necessità che per scelta) dei propri affari.*

*Oggi tutti i media, la pubblicità, i modelli che ci vengono proposti sono assolutamente lontanissimi dal concetto di "otium" che tende naturalmente al miglioramento interiore; esso è intimamente connesso con il concetto di "essere", troppo spesso oggi sostituito dai concetti di "avere" ed "apparire".*

*Dovremmo riscoprire l'otium leggendo un libro, andando al cinema o al museo, guardando un film,... insomma privilegiando le attività intellettuali e ritrovando così il piacere di lavorare per se stessi.*

*Riporto questa poesia di Manuela de Angelis da dedicare a tutti i docenti e studenti.*

### **Vorrei donarti tempo**

*Vorrei donarti tempo,  
più d'ogni altra cosa tempo*

*per lasciar scorrere dall'animo gli ingorghi di senso che indeboliscono il tuo respiro.*

*Vorrei donarti tempo che diviene spazio in una immagine che si allunga e si distende nella tua mente ed il paesaggio che inizialmente stenta a definirsi, si articola e si muove, fra colline boschi e cascatelle, fra suoni di usignoli e cinguettii trillanti, fra criniere di unicorni ingentilite.*

*Vorrei donarti un tempo che non conosce angoli, ma smussa e va di onda in onda, nello spazio infinito del tuo cuore, vorrei donarti tempo per rintracciare la geometria sottile che è nel mare dentro la madreperla, come nel guscio antico, per osservare le corna di cervo ed i suoi tendini, la sua fierezza e il suo occhio languido.*

*Vorrei che tu passassi nella via ogni giorno con uno sguardo nuovo, come se fosse la prima volta che vi entri, vorrei veder la Luce nel tuo sguardo rasserenato dal tempo del futuro, entrare in singolar tenzone con la paura che ha radici antiche e ti morde la gola come un furetto messo in un luogo che non gli appartiene.*

*Margherita Bonanni*



## **“Appunti di viaggio” di Giuseppe Amici**



**2013.05.26 – “Appunti di viaggio: Berlino e Dresda”**

### **BERLINO**

*Queste poche righe vogliono essere soltanto una citazione-riflessione sulle cose che più sono rimaste impresse nella mia memoria in questo recente e interessante viaggio a Berlino e a Dresda, note che spero possano essere di qualche utilità a coloro che ancora non conoscono queste capitali della cultura europea.*

*Berlino è sostanzialmente una città “nuova”, ricostruita quasi per intero dopo le distruzioni della guerra e proprio per questa considerazione ho avuto sempre una certa perplessità a fare questo viaggio, abituati come siamo a vivere nelle nostre splendide città a diretto contatto con le memorie artistiche e architettoniche del nostro passato recente e remoto. E invece il fascino di questa città sta proprio nella visione di questo “nuovo” ad altissimo livello di pianificazione urbanistica, architettonica e ambientale con l’apporto dei migliori architetti e urbanisti del mondo e, evidentemente, con disponibilità di mezzi finanziari pressoché illimitati.*

*Renzo Piano descrive così la riedificazione di circa sette ettari del centro della metropoli: “Ci vogliono cinquecento anni per fare una città e cinquanta per fare un quartiere. A noi hanno chiesto di fare una bella fetta di Berlino in cinque anni”.*

*Al primo giro panoramico della città si è subito colpiti dal persistente fervore costruttivo: ancora oggi cantieri aperti ovunque, edificazione di nuovi quartieri ed isolati, abbattimento e ricostruzione di edifici magari edificati da non molti anni ma non più adeguati a nuove esigenze, riedificazione di qualche edificio antico non ancora ricostruito come ad esempio il castello degli Hohenzollern in pieno centro cittadino i cui lavori stanno per iniziare. E poi strade e viali amplissimi tracciati secondo ammirevoli criteri di razionalità urbanistica e parchi molto vasti per i quali Berlino ha conquistato il primato di città più verde d’Europa.*

*Molte ovviamente le cose da vedere; cito brevemente solo alcune di quelle che più mi hanno colpito.*

*POTSDAMER PLATZ: storica piazza berlinese, attualmente centro di un nuovo quartiere residenziale, direzionale e commerciale che simboleggia la nuova Berlino, con ardite strutture architettoniche e la fantasmagorica cupola del centro Sony (1) ai fianchi della quale sono incastonati i resti dell’Explanade, accanto al quartiere di Renzo Piano.*

*QUARTIERE GOVERNATIVO: quartiere risorto dal nulla con costruzioni in prevalenza di vetro e acciaio, come la gigantesca Hauptbahnhof, la stazione centrale.*

*ALEXANDERPLATZ, sotto la torre della televisione che con i suoi 368 metri è la più alta d’Europa e la FRIEDRICHSTRASSE, divisa nel 1961 dal muro di Berlino con il passaggio tra le due parti al Checkpoint Charlie ancora oggi conservato. Due nodi tra i più importanti della città con edifici modernissimi a destinazione*

*Amministrativa, commerciale e abitativa.*

*REICHSTAG: sede del parlamento tedesco, edificio tra i più interessanti sia per la correttezza della lettura architettonica della storia che ne ha dato Norman Foster che per la sua qualità tecnica e bioenergetica. Straordinaria la grande cupola di vetro eretta sulla sua sommità in memoria dell’originale del 1894, aperta al pubblico e visitabile fino alla sua sommità (2).*

*ISOLA DEI MUSEI: il suo nome deriva dal gran numero di musei che si trovano in quest’area. I più famosi:*

*MUSEO DI PERGAMON, con reperti di straordinaria importanza, come i fregi dell’altare di Pergamo del II secolo AC (3) e la porta di Babilonia (4) del VI secolo AC.*

*NEUES MUSEUM, la cui perla è il busto di Nefertiti del II millennio AC, “la Gioconda di Berlino”, (5) di straordinaria bellezza e attualità.*

*Insomma, una città sostanzialmente nuova, architettonicamente ardita, piena di fascino e cultura.*



## DRESDA

*Pressoché completamente rasa al suolo nel febbraio del '45 dopo due giorni di bombardamenti devastanti decisi dagli Alleati non per motivazioni strategiche ma punitive, è tornata oggi ad essere quella che prima della guerra veniva definita la "Firenze dell'Elba" per il suo splendore architettonico e le innumerevoli opere d'arte, dopo sessant'anni di una gigantesca, tenace, sapiente e meticolosa ricostruzione, puntigliosamente eseguita sulla base di documentazioni preesistenti e, pensate, delle tele del Canaletto che a Dresda lavorò a lungo approdandovi nel 1747 a soli 26 anni e dove divenne pittore di corte.*

*E' una città dal fascino straordinario che, a differenza di Berlino che rappresenta l'apoteosi del nuovo eccelso, colpisce per la sua caratterizzazione barocca, con splendidi edifici e complessi settecenteschi a proposito dei quali si stenta a credere che siano stati ricostruiti com'erano prima della distruzione con una meticolosa opera di recupero utilizzando ove possibile il materiale crollato che veniva numerato e riposizionato nella sua collocazione originaria, avendo l'accortezza di lasciare ben distinti gli elementi di recupero dalle porzioni nuove, come nella FRAUENKIRCHE (6). Oltre a questo simbolo del protestantesimo tedesco, le cose a mio avviso da non perdere: SEMPEROPER: teatro dell'opera (7), due volte distrutto dal fuoco e dalla guerra e due volte fedelmente ricostruito.*



**COMPLESSO DEL CASTELLO:** un complesso rielaborato per esigenze di modernizzazione, con il museo, sede di straordinari tesori di Augusto il Forte e la spettacolare Nuova Volta Verde.

**ZWINGER:** emblema della città e straordinario capolavoro di barocco tedesco, anche questo ricostruito dopo la guerra, è un fastoso complesso voluto e realizzato dal sovrano Augusto il Forte tra il 1711 e il 1728. Riservato alle feste e ai giochi di corte, è divenuto poi sede delle più importanti collezioni dei sovrani di Sassonia. Tra queste

**PINACOTECA DEGLI ANTICHI MAESTRI (GEMALDEGALERIE):** con opere di grandi maestri italiani, la più famosa delle quali la Madonna Sistina di Raffaello, ma anche di Rembrandt, van Eyck, Durer, Cranach, Holbein.

**MUSEO DELLE PORCELLANE:** una delle collezioni più grandi al mondo con antiche porcellane cinesi, giapponesi e della manifattura di Meissen.

**SALA D'ARMI:** vasta collezione con pezzi risalenti al XVI secolo

Comunque, dopo aver preso visione dei tesori architettonici e museali di questa deliziosa città, è anche piacevole passeggiare senza meta nel centro cittadino in una atmosfera di elegante e raffinato barocco.

Un ultimo consiglio: è un viaggio da intraprendere possibilmente nella buona stagione in considerazione del fatto che in Germania il tempo d'inverno non è granchè, anche per godere, soprattutto a Berlino, dell'esplosione in primavera del verde e dei mille colori dei suoi bellissimi parchi..



## **“L’odontoiatria” di Leia Makki**



**2013.04.23 – “ORAL CANCER DAY”**

*Sabato 18 Maggio, i dentisti ANDI, in più di 80 piazze italiane, incontreranno i cittadini per informarli e sensibilizzarli sul tumore del cavo orale, sui fattori di rischio della malattia e sugli stili di vita utili alla prevenzione.*

*Dopo la giornata nelle piazze, per un mese, dal 20 maggio al 20 giugno, è prevista l’apertura degli studi odontoiatrici per visite di controllo gratuite.*

*Il carcinoma orale è un tumore maligno caratterizzato da elevata mortalità se non viene diagnosticato precocemente, ma se viene individuato nelle sue fasi iniziali ha alte probabilità di essere curato con danno minimo e senza deformazioni importanti del volto*

*La sua incidenza è andata aumentando in modo significativo negli ultimi decenni, probabilmente a causa di una maggiore incidenza dei fattori di rischio. La mortalità conseguente non è fortunatamente aumentata di pari passo, grazie ad una maggiore efficacia dei trattamenti e ad una piccola anticipazione della diagnosi rispetto al passato.*

*I fattori di rischio che sono stati individuati sono:*

- *tabagismo e alcolismo che, se associati, moltiplicano la loro importanza;*
- *carenze nutritive, soprattutto riguardanti le vitamine A ed E;*
- *cattiva igiene orale*
- *microtraumi di lunga durata dovuti a stimoli irritativi meccanici (denti scheggiati, restauri o protesi incongrue);*
- *infezioni virali ( HSV 1 e papilloma virus);*
- *lesioni precancerose con possibile degenerazione neoplastica (leucoplachia, eritroplasia, lichen, fibrosi sottomucosa);*
- *esposizione a cancerogeni di natura chimica;*
- *esposizione al sole di soggetti con fototipo basso (per i tumori delle labbra).*

*Non dobbiamo mai sottovalutare questi segnali:*

- *dolore persistente alle labbra*
- *difficoltà o dolore durante la masticazione e la deglutizione*
- *mal di gola persistente*
- *sensazione di corpo estraneo*
- *sanguinamento*
- *senso di intorpidimento*
- *presenza di lesioni bianche o rosse che non guariscono*
- *tumefazioni*
- *comparsa di masse e protuberanze*
- *gonfiore delle mascelle che rendono difficile l’uso della protesi mobile.*

*Alla luce di questi elementi possiamo quindi indicare come fattori fondamentali della prevenzione e della diagnosi precoce del*

*tumore del cavo orale:*

- *eliminazione di tutti i fattori di rischio*
- *autoesame del cavo orale*
- *controlli regolari*

*In generale, è importante ricordare che qualsiasi lesione che non guarisce entro 15-20 giorni deve essere sottoposta al controllo*

*dello specialista (odontoiatra, otorinolaringoiatra, chirurgo maxillofaciale).*



## **"Ricordi" di Fabrizio Emiliani**



### **2013.05.03 - "Ricordi: la cassa del reggimento"**

*Nella Primavera del 1944 mentre con la famiglia eravamo nascosti presso "La Peschiera" della M.sa Ciccolini nella profonda campagna maceratese per sfuggire alle Brigate Nere della RSI, che nell'Ottobre 1943 avevano arrestato a Falerone mio padre noto antifascista rinchiudendolo nel carcere di Fermo, proprio sulla Piazza principale di Fermo, si verificò un episodio sanguinoso.*

*Ci hanno raccontato che da Ascoli Piceno era giunto in piazza un autocarro dell'Esercito aderente alla Repubblica Sociale, con alcuni militari in ritirata verso Nord: si dice che trasportasse anche la cassa del reggimento.*

*Al comando della Truppa il Capitano dell'Esercito "repubblicano", Conte Marino Falconi di Fermo, con Palazzo sul Corso, ma con entrata su via dell'Università. Il Conte Marino Falconi, marito di Urgilla Luciani Ranier, padre di Edda, Rita Silvana, Stefania, era sempre stato un fascista convinto.*

*Si racconta che i Partigiani fermani, all'epoca già attivi e organizzati, allertati dall'arrivo dell'autocarro militare, accorsero armati in forza sulla Piazza.*

*I militari impressionati, si sbandarono senza avvertire il comandante Falconi che era andato a palazzo presso la famiglia.*

*Dicono che l'Ufficiale conte Marino Falconi sia accorso verso la Piazza per organizzare le truppe e difendere l'autocarro con la cassa del reggimento*

*Era in divisa e sembra che sia uscito dall'arco dell'orologio con la pistola in pugno dirigendosi verso l'autocarro.*

*I partigiani si erano appostati nascosti dietro le colonne dei portici.*

*Partirono numerosi colpi di arma da fuoco e il conte Falconi colpito decedette.*

*Si dice che a sparare con un fucile sia stato anche un noto partigiano di Fermo, personaggio ed esponente politico importante.*

*Così ci fu riferito all'epoca.*

### **2013.04.19 - "Ricordi: la Lega Navale di Porto San Giorgio"**

*- La Lega Navale di Porto San Giorgio era stata colpita da una bomba di aereo che aveva semidistrutto la "pancia" Sud.*

*Il bagnino Cannò si dava un gran daffare con pochi ombrelloni rattoppati e con vecchi costumi da bagno rimediati che prestava e/o affittava ai bagnanti; secondo le taglie si potevano scegliere anche la foggia e il colore (sbiadito).*

*- Lo spogliatoio delle donne, a destra, colpito dalla bomba nella zona rotonda anteriore era in parte inagibile. Il Bar era costituito da una tinozza di cemento, di quelle per lavare i panni, ripiena di ghiaccio e di bottigliette dove Mafalda andava a pescare le aranciate, le gassose ed i "cinzanini" gelati, che erano molto in voga e richiesti. Niente bicchieri, solo cannuce di paglia Tomassini.*

*La Lega era sempre molto "bel frequentata", nonostante i disagi.*

*Il Conte Luigi Orazio Vinci Gigliucci, Ambasciatore, reduce antibadogliano, qualche tempo dopo si presentò al mare ai remi di un "moscone" con la grossa scritta "NON P.A.N." Spiegò che significava "non passato al nemico".*



## **“ Pianificazione del territorio” di Giulia Catani**



### **2013.07.12 – “La perequazione territoriale” di Giulia Catani**

*Con la legge 23 novembre 2011 n. 22, la Regione Marche ha introdotto nel territorio il concetto di perequazione urbanistica e territoriale.*

*L’istituto della perquazione attualmente manca di una disciplina legislativa unitaria su base , nazionale, ma esiste già da tempo in moltissime leggi urbanistiche regionali ed è applicato d numerosi piani regolatori generali. Una delle prime regioni ad applicare questo nuovo concetto è stata l’Emilia Romagna, che ha fatto un po’ da apripista nel concepire nuovi piani regolatori generali basati su una matrice molto flessibile che riesca a far camminare l’urbanistica allo stesso passo delle mutazioni territoriali dovute all’economia o ad altri fattori influenti. Questo evita sostanzialmente che un piano regolatore sia già vecchio nel momento in cui viene approvato rapportandolo alle tempistiche che occorrono dalla fase di concepimento dello stesso alla sua approvazione.*

*Un piano urbanistico perequativo si ha quando ricorrono fundamentalmente i seguenti elementi:*

- attribuzione omogenea dei diritti edificatori tra i vari proprietari a prescindere delle possibilità edificatorie dell’area;*
- possibilità di trasferire i diritti edificatori da un’area all’altra.*

*Tipologicamente la perequazione può essere:*

- estesa, se interessa il piano regolatore generale o parti molto ampie dello stesso;*
- di comparto, se limitato ad ambiti più ristretti, come ad esempio singole zone di espansione.*

*A ben vedere il concetto di perequazione di comparto, sebbene non nominato in maniera specifica, è stato sempre applicato all’interno dei piani attuativi (piani di lottizzazione, piani particolareggiati) affinché tutti i proprietari godessero degli stessi vantaggi edificatori, indipendentemente dalla particolare destinazione che la propria area assumeva all’interno del piano. Questo per effetto dell’incidenza di tutta la superficie territoriale alla formazione della volumetria massima ammissibile.*

*Della perequazione si è occupato anche il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato recentemente.*

*La perequazione prevista è di ampia scala e persegue l’equa ripartizione, fra i Comuni della Provincia, dei benefici e degli oneri derivanti dalla concentrazione degli insediamenti e dalla realizzazione di infrastrutture, affinché si eviti il diffondersi di interventi comportanti sprechi di suolo.*

*Il ruolo della Provincia è quello di favorire e coordinare un fondo di compensazione, finanziato dalla Provincia, e dagli enti locali a seguito della realizzazione di importanti interventi urbanistici, che va ripartito di volta in volta a seguito di Accordo di Pianificazione nell’ambito della gestione intercomunale degli interventi.*

*Uno dei primi esempi di applicazione della perequazione verrà a breve attivato dal Comune di Porto S. Elpidio, il quale si impegnerà a versare nel fondo una quota derivante da un importante intervento urbanistico, al fine di attuare l’efficientamento energetico o/e il miglioramento sismico di alcune scuole dell’interno.*

*Un altro concetto introdotto dalla Regione Marche, attraverso la legge che si è già citata, è quello della compensazione. Essa è rivolta a tutti coloro i cui terreni sono interessati da destinazioni pubbliche che comportano l’applicazione di un vincolo espropriativo (verde, scuole, strade ecc) e consente di permutare il valore dell’area con volumetrie edilizie da poter traslare in altre proprietà con conseguente cessione gratuita del bene oggetto di destinazione pubblica.*

*Questi sono i primi piccoli passi che si stanno attuando in attesa di una più ampia riforma della normativa urbanistica impostata nel 1942 su base nazionale e nel 1992 su base regionale.*



## ***“Oto-rotary” di Simonetta Calamita***



**2013.05.27 - “Problemi di udito? Il cervello invecchierà prima! Coloro che hanno perdita di udito soffrono prima di declino cognitivo rispetto ai coetanei sani”**

*La perdita di udito rappresenta uno dei problemi di salute più sottovalutati. Tale menomazione potrebbe non avere effetti soltanto sulla vita sociale e sulla qualità della vita, ma anche sulla funzionalità del cervello, accelerando il declino cognitivo tipico della terza età.*

*Se questi sono i fatti, sono chiare le indicazioni mediche che ne derivano.*

*Risulta di estrema importanza che i medici discutano con i pazienti delle loro capacità uditive e sottolineino come gli anziani che sentono poco, siano più isolati socialmente, e che vivere in solitudine, non percependo bene, aumenta il rischio di perdere le capacità cognitive.*

*Secondo un gruppo di ricercatori (Studio effettuato su 2000 anziani e pubblicato sulla Rivista Jama Internal Medicine di Baltimora), la scarsa capacità uditiva costringe il cervello a concentrarsi molto di più sui suoni, sottraendo energia alla capacità di pensare e ricordare.*

*Per il Team, inoltre, non è escluso che ci possano essere danni cerebrali che provochino contestualmente la perdita dell'udito e il declino delle facoltà mentali.*

*La questione resta sul tavolo dei ricercatori che promettono di approfondire il problema, sottolineando l'importanza dell'aspetto terapeutico – preventivo di sopradetta patologia mediante l'utilizzo di degli apparecchi acustici per restituire l'udito e per prevenire il declino cognitivo nelle persone che ci sentono poco.*

*Dott.ssa Simonetta Calamita*

## **2012.12.10 - "Russare è pericoloso per la salute" di Simonetta Calamita**

*STUDI EPIDEMIOLOGICI HANNO EVIDENZIATO CHE L'80 % DELLA POPOLAZIONE RUSSA DURANTE IL SONNO, CON CRISI DI APNEA CARATTERIZZATA DA CESSAZIONE DEL RESPIRO DI DIVERSA ENTITÀ.*

*LA PRESENZA DI ALMENO 5 APNEE PER ORA DI SONNO CARATTERIZZA LA SINDROME DA APNEA OSTRUTTIVA DEL SONNO O OSAS: IL SONNO È DISTURBATO DA FREQUENTI RISVEGLI, DA SENSAZIONI DI SOFFOCAMENTO, DA REFLUSSO GASTRO ESOFAGEO, E DA UN FASTIDIOSO E ASSORDANTE RUMORE PER IL PARTNER CHE SPESSO È COSTRETTO A CAMBIARE CAMERA.*

*IL PAZIENTE AFFETTO DA TALE SINDROME DURANTE IL GIORNO È STANCO, SI ADDORMENTA DOPO PRANZO, DURANTE IL LAVORO, DURANTE LA GUIDA DELL'AUTOMOBILE.*

*TALE SINDROME COLPISCE MAGGIORMENTE IL SESSO MASCHILE CON UNA PERCENTUALE TRIPLA RISPETTO ALLE DONNE, E TUTTE LE ETÀ POSSONO ESSERE INTERESSATE COMPRESA QUELLA ADOSCENTIALE CON CONSEGUENTE SONNO AGITATO, SECCHEZZA DELLE FAUCI, DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, RITARDO DI CRESCITA.*

*I FATTORI DI RISCHIO SONO RAPPRESENTATI DALL'OBESITÀ, DEPOSITO DI GRASSO AL COLLO, ALTERAZIONI ANATOMICHE NEL DISTRETTO DI PERTINENZA OTORINOLARINGOIATRICO CON PATOLOGIE RIGURDANTI IL NASO, IL PALATO E LA BASE DELLA LINGUA.*

*L'OSAS O SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE DEL SONNO RAPPRESENTA A SUA VOLTA UN FATTORE DI RISCHIO RILEVANTE CARDIOVASCOLARE (IPERTENSIONE, ICTUS, TIA, ISCHEMIE, INSUFFICIENZA CARDIACA) E PUÒ CAUSARE INCIDENTI STRADALI.*

*PER LA SONNOLENZA DIURNA DETERMINATA DALLA CATTIVA QUALITÀ DEL SONNO DI QUESTI PAZIENTI (IN ITALIA IL 54% DEGLI INCIDENTI MORTALI AVVENGONO PER COLPI DI SONNO DURANTE LA GUIDA). INOLTRE L'OSAS ASSUME UN POSTO RILEVANTE ANCHE PER I COSTI TOTALI SOSTENUTI DA SSN, DALLA FAMIGLIA E COMUNITÀ PER CURARE DETTA PATOLOGIA: COSTI DOVUTI AL MANCATO TRATTAMENTO DELLA SINDROME, COSTI SANITARI DOVUTI AD INCIDENTI STRADALI E PER INCIDENTI SUL LAVORO; ESSI AMMONTANO AD UNA CIFRA COMPRESA TRA I 3,5-5 MLD EURO CORRISPONDENTE AD UNA PERCENTUALE FRA LO 0,29 E LO 0,4% DEL PIL NAZIONALE (FONTE ISTAT 2002).*

*A FRONTE DELLO SCENARIO PROFILATO, OCCORRE SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA GESTIONE DELLA SINDROME CHE NECESSITEREBBE DI UNA CONSULENZA OTORINOLARINGOIATRICA CON COMPETENZE E SPECIALIZZAZIONE A RIGUARDO. TALE SPECIALISTA CON APPOSITA VIDEOENDOSCOPIA DIURNA O NOTTURNA (SLEEP ENDOSCOPY) E CON APPOSITO MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO O POLISONNOGRAFIA, EVIDENZIA LA GRAVITÀ E LA CAUSA DI TALE SINDROME E LA CORRETTA TERAPIA, CHE PUÒ ESSERE POSIZIONALE, MEDICA, CHIRURGICA O PROTETTESICA.*

*SIMONETTA CALAMITA*



**Stralcio di immagini degli Eventi dall'Archivio fotografico del sito:  
Nuovi soci**





Enrico Piemartiri

Marco Sorbatti

Roberto Mandolesi

Giulia Catani

Floriana Zampaloni

Mary Leoni



# Paul Harris





**Romano Pallottini**



**Margherita Bonanni**



**Stefania Scatista**



**Gianbattista Catalini**



**Emanuele Intorbida**



**Paolo Appoggetti**



# Riunioni rotariane

2012.07.15 - Concerto del Maestro Romano Pallottini a Villa Bonaparte



2012.07.20 - Visita del Governatore Mauro Bignami al Club di Fermo



2012.08.24 - Festa d'estate per l'amicizia rotariana a Villa Scoccini



2012.09.22 - Il Distretto del cappello: le necessità per lo sviluppo futuro



2012.10.19 - Incontro con Maurizio Blasi



2012.11.16 - IPSIA Fermo - Il Rotary incontra il mondo della scuola



2012.12.21 - Incontro degli auguri di Natale



2013.01.18 - Incontro con le Associazioni "Liberi nel vento" e "Aloe"



**2013.01.26 – Forum – Il ruolo del Rotary nella società civile per la pace**



**2013.02.01 – Gli aspetti tecnologici e qualitativi dell'olio d'oliva**



**2013.02.15 – Il benessere nella comunicazione con Prisca Carletti**



2013.02.22 – Conferenza del prof. Stefano Papetti: il barocco nelle Marche



2013.03.23 – AIDO – 4° concorso Premio Matteo Biancucci



2013.04.19 – Eccellenze del Fermo: La qualità della vita comincia dalla scarpe



2013.03.08 – Consegna di un computer per l'aula multimediale della "Carcere di Fermo"



2013.03.19 – Si deve dire la verità al malato? di Gianbattista Catalini



2013.05.03 – Università, impresa, territorio e internazionalizzazione



2013.05.08 – ITI Montani Fermo - Forum distrettuale: Progetto Fenice



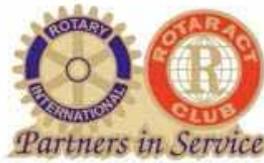
2013.05.31 – Il mondo della medicina



2013.06.21 – Passaggio delle consegne al Rotary e Rotaract di Fermo



## Rotaract Club di Fermo



### Saluto del Presidente Paolo Scendoni



Un panorama di iniziative quanto mai variegato.

Sensibilizzazione alla sicurezza stradale, promozione del territorio, lavoro di squadra, divertimento e tanta passione. Possiamo riassumere così, in estrema sintesi, quelle che saranno le attività Rotaract per l'anno 2013-2014. Iniziamo con ordine.

Il torneo di beach volley è ormai entrato a far parte della tradizione estiva del Rotaract.

Anche per quest'anno stiamo lavorando per organizzare le varie partite.

Il periodo scelto è il mese di agosto e la location sarà la spiaggia di Lido di Fermo.

Torneo che ovviamente vedrà protagonisti tutti i soci del Rotaract e tutti i nostri amici che vorranno esserci.

Lo sport, oltre che far divertire, è un forte elemento di socializzazione e per questo lo riteniamo uno strumento essenziale, soprattutto nel periodo estivo, per ritrovarsi e stare tutti insieme.

Non solo divertimento. L'anno che ci aspetta sarà ricco di eventi per i quali stiamo già lavorando.

Il primo riguarda la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

Un momento di confronto nel quale abbiamo pensato di coinvolgere medici e volontari del 118, la protezione civile e le forze dell'ordine.

Saranno loro a darci consigli e ad evidenziare quelle che sono le problematiche dei giovani che si mettono alla guida prendendo alla leggera delle regole apparentemente semplici ma che possono avere ripercussioni, a volte drammatiche, dovute a comportamenti sconsiderati, in primis la guida sotto effetto di alcol o droghe.

Un service, quello del nostro distretto, che punta alla prevenzione ma anche alla sensibilizzazione dei giovani.

Continuando a percorrere la programmazione annuale non poteva mancare un momento dedicato al nostro territorio.

Chi di noi non ama viaggiare? Spesso ignoriamo però che molte bellezze sono proprio sotto i nostri occhi e vengono ignorate per abitudine o disinteresse.

Per questo promuoveremo un'iniziativa dedicata all'orienteeing, proprio per far conoscere il nostro territorio. Sempre in questa direzione abbiamo avviato una collaborazione con il gruppo giovani del Fondo Ambiente Italiano per conoscere e valorizzare quelli che sono i beni storici, architettonici e artistici dimenticati o in stato di degrado.

Infine la festa degli auguri per la quale, quest'anno più che mai, abbiamo predisposto un gioco di squadra.

A candidarsi per la sua organizzazione sono stati infatti tutti i club del fermano (Fermo, Alto Fermano, La Marca e Montegranaro).

Cerchiamo il più possibile di fare rete per ottenere risultati sempre più incisivi.



**Cambio del martelletto tra Marco e Paolo**



**Ingresso di cinque nuovi soci**



## Forum Pari opportunità

### Sottocommissione Pari Opportunità

Margherita Bonanni (presidente), Silvana Giacobbo, Leila Makki, Angelica Malvatani, Alessandra Pompei, Silvana Zummo



### Le socie del Club

Alba Bertoli, Margherita Bonanni, Simonetta Calamita, Silvia Capparucci, Maria Pia casarini, Giulia Catani, Graziella Ciriaci, Luciana Forlenza, Silvana Giacobbo, Cristina Lattanzi, Mary Leoni, Leiala Makki, Angelica Malvatani, Marzia Marchionni, Maria Maddalena Moscatelli Rosati, Alessandra Pompei, Luisa Pompei, Stefania Scatasta, Floriana Zampaloni, Silvana Zummo.

### Forum Distrettuale

#### Donne nel Rotary e Pari Opportunità

*Fermo, Palazzo dei Priori, 20 ottobre 2013*



**Mappa dei paesi del mondo e delle città italiane collegate  
al sito [www.rotaryfermo.info](http://www.rotaryfermo.info) nel mese di giugno 2013**

